

BILANCIO E RELAZIONI | 2001





**Banca della Marca**  
CREDITO COOPERATIVO

**Bilancio al 31 dicembre 2001**

Assemblea Ordinaria dei Soci

12 maggio 2002

---

## INDICE

Cariche sociali e Direzione Generale	3
Avviso di convocazione	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
DIAGRAMMI	27
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001	31
– Stato Patrimoniale	
– Conto Economico	
– Nota Integrativa	
ALLEGATI	95
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	101
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	106

## CARICHE SOCIALI E DIREZIONE GENERALE

---

### Consiglio di Amministrazione

*Presidente*

Gianpiero Michielin

*Consiglieri*

Francesco Bet

Adriano Ceolin

Giovanni Guizzo

Federico Nardi

Angelo Piccinin

Remo Salatin

Aldo Spadoni

Gino Zanatta

*Vice Presidente Vicario*

Luigi Drusian

*Vice Presidente*

Claudio Bortolotto

---

### Collegio Sindacale

*Presidente*

Pierluigi Rui

*Sindaci effettivi*

Piermatteo Dalla Vedova

Piermario Fabris

---

### Direzione Generale

*Direttore Generale*

Giuseppe Maset

*Vice Direttore Vicario*

Piergiovanni Mariano

*Vice Direttore*

Giuliano Barel

## **AVVISO DI CONVOCAZIONE**

I Signori Soci

sono invitati ad intervenire all'Assemblea ORDINARIA che avrà luogo in Orsago, presso la Sede Sociale, in prima convocazione martedì 30 aprile 2002 alle ore 13.00 e, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione in Conegliano, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Statale per il Turismo «Francesco Da Collo» in via Galileo Galilei, 6

DOMENICA 12 MAGGIO 2002, ORE 9.30

per trattare il seguente:

### **Ordine del giorno**

1. Discussione ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2001, udita la relazione degli Amministratori e dei Sindaci sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.
2. Destinazione dell'utile netto d'esercizio. Discussione e deliberazioni in merito.
3. Esame, discussione e deliberazione in merito all'adozione di un Regolamento Assembleare.
4. Determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei partecipanti ai Comitati di Zona.
5. Varie ed eventuali.

Orsago, 12 aprile 2002

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

2001

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

nel darVi il benvenuto a questa nostra Assemblea desidero ringraziarVi per la numerosa partecipazione e per il costante supporto fornito all'attività della nostra Banca.

Saluto cordialmente il rappresentante della Federazione Veneta e porgo un caloroso saluto ai 210 nuovi Soci entrati a far parte della nostra ormai numerosa compagine sociale, composta da 2.600 membri.

Permettetemi anche un commosso ricordo ai Soci che sono mancati nel corso dell'anno.

È doveroso premettere che questa relazione è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni al fine di illustrare la situazione dell'impresa e descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda. Nelle diverse sezioni illustra inoltre i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari della Banca, ai sensi della normativa in vigore.

Prima di soffermarci in modo approfondito sugli aspetti economici e gestionali che hanno caratterizzato l'anno 2001, vorrei sottolineare l'eccezionalità di questa Assemblea: questa è la prima Assemblea annuale della Banca della Marca. In questa occasione così importante mi sia permesso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito affinché questo progetto di fusione, lungamente discusso, trovasse una sua concreta realizzazione. In particolare mi riferisco ai componenti dei due precedenti Consigli di Amministrazione, alle Direzioni delle due aziende e a tutto il personale dipendente che con lodevole spirito di sacrificio ha saputo coniugare per molti mesi il lavoro ordinario con le impellenti e straordinarie esigenze che il processo di fusione richiedeva.

Un'ultima cosa mi sia concesso dire. Nel corso della relazione da me esposta in occasione dell'assemblea annuale dell'anno scorso avevo molto insistito sull'eccezionalità del risultato economico ottenuto nel corso del 2000 e sulla sua sicura irripetibilità nel 2001. Nella relazione dell'anno scorso dicevo: «complessivamente prevediamo un risultato perfettamente allineato nel trend storico di crescita degli utili aziendali, considerando l'anno 2000 un anno eccezionale». Ebbene, i risultati ottenuti quest'anno, nettamente inferiori a quelli del 2000, ma perfettamente coerenti con la nostra storia di sviluppo, sono lì a testimoniare che le previsioni erano corrette, ma soprattutto testimoniano del realismo e della consapevolezza con cui questa azienda viene gestita dal Consiglio di Amministrazione e dai vertici aziendali.

### **Il contesto economico generale**

Effettuare una panoramica dei fatti politici ed economici più significativi del 2001 risulta impossibile senza partire dalla data dell'11 settembre.

Il 2001 verrà infatti ricordato da tutti come l'anno degli attentati terroristici alle «Torri gemelle» di New York, attentati che per la loro crudeltà e per le conseguenze che stanno generando nel mondo, segneranno in modo profondo il futuro prossimo dell'umanità.

Tutti noi abbiamo ancora ben presenti le immagini di quella giornata e il pessimismo cupo con cui, in quei giorni, guardavamo al futuro.

Oggi la situazione rimane ancora di allarme, ma le prospettive sul futuro risultano migliorate, sulle ali di un rinnovato ottimismo.

Con questo spirito, molto sinteticamente, vorrei ripercorrere con Voi questo 2001 così ricco di avvenimenti importanti.

### *Economia mondiale*

A livello economico l'anno era iniziato senza particolari entusiasmi. L'economia mondiale era in vistoso affanno e reduce già da parecchi mesi di forte contrazione delle attività produttive. Le promesse generate dalla cosiddetta new economy nel corso del 1999 e del 2000 erano state già brutalmente cancellate dai risultati effettivi delle società impegnate nelle nuove tecnologie con pesanti riflessi anche sui mercati finanziari. I corsi dei mercati azionari, brutalmente al ribasso per gran parte del 2000, avendo pesantemente colpito i risparmi di moltissimi investitori, ne hanno annullato o ritardato i progetti di spesa contribuendo a deprimere ulteriormente l'economia mondiale. Tutto questo si è tradotto nel corso del 2001 in un fortissimo rallentamento dei consumi prima e del commercio mondiale dopo, con pesanti conseguenze per l'attività produttiva, in particolare di quei paesi fortemente esportatori verso gli Stati Uniti. Per tutto il primo semestre dell'anno siamo vissuti in un clima di profonda incertezza circa le sorti immediate dell'economia. In questo clima le Banche Centrali di quasi tutte le principali aree economiche del mondo, e quella Statunitense in particolare, sono intervenute abbassando ripetutamente i tassi di interesse nel tentativo di impedire all'economia di cadere in una fase di recessione. La ripresa dell'economia, inizialmente collocata intorno alla metà del 2001, è stata progressivamente posticipata alla fine del terzo trimestre. Sul finire dell'estate negli Stati Uniti, economia di riferimento dell'intero pianeta, erano appena iniziati a comparire i primi timidi segnali di ripresa, rafforzando la convinzione che il punto di minimo del ciclo economico fosse stato superato, con concrete possibilità di ripresa entro fine anno. Gli attacchi terroristici dell'11 settembre e le vicende belliche che ne sono seguite hanno poi modificato lo scenario economico mondiale, aumentando enormemente il grado di incertezza sulle prospettive oltre il breve termine. Da una situazione di timida ripresa, l'economia mondiale è passata ad una situazione di quasi paralisi. Interi settori economici hanno rischiato di naufragare di fronte alle conseguenze del clima di paura che era seguito agli attentati. In questo contesto generale, alcune nazioni, l'Argentina in particolare, le cui economie erano già deboli, sono arrivate al collasso con conseguenze sociali ed economiche ancora tutte da risolvere.

Da tutto questo stiamo forse lentamente uscendo solo ora. Il ciclo economico globale appare adesso vicino ad un punto di svolta, anche se la preoccupazione che qualche cosa di terribile possa succedere in ogni momento ancora avvelena lo spirito degli imprenditori e dei consumatori, rallentandone le rispettive azioni.

### *Economia Europea*

Restringendo il campo dell'analisi all'Europa e in particolare all'area euro, il dato principale del 2001 è sicuramente rappresentato dall'incapacità dell'economia del nostro continente di sostituire quella degli Stati Uniti nel ruolo di locomotiva, ossia di economia di riferimento dell'intero pianeta. Le cause di questa incapacità sono molteplici e in gran parte note. La mancanza di una coesione politica significativa, una struttura rigida del mercato del lavoro e la mancanza di una struttura normativa e fiscale omogenea si riflettono pesantemente sulla visibilità internazionale dell'economia europea e sulla sua capacità di attrarre fette significative dei flussi di capitale che circolano nel mondo.

Il riflesso sintetico ed immediato di questa situazione è facilmente individuabile negli andamenti della moneta unica. L'euro nel corso del 2001 ha oscillato rispetto al dollaro costantemente attorno ai valori attuali senza riuscire ad avvantaggiarsi da una situazione di crisi dell'economia americana di gran lunga peggiore rispetto a quella europea.



Complessivamente nell'area euro nel corso del 2001, la crescita reale del PIL è stata di circa 1,5%, quindi in sensibile diminuzione rispetto al 3,4% del 2000. Nello stesso anno il tasso tendenziale dell'inflazione è cresciuto di circa il 2,6% rispetto al 2,3% dell'anno precedente. Questo andamento sfavorevole dell'inflazione europea, soprattutto perché verificatosi in un periodo di contrazione dell'economia reale, ha limitato le possibilità di intervento sui tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea. In Europa i tassi di riferimento sono scesi dal 4,75% di fine 2000 al 3,25% di fine anno. Nello stesso periodo i tassi americani sono scesi dal 6,5% all'1,75%. A livello di singoli stati nel corso del 2001 sono apparsi in fortissima difficoltà la Germania e il Portogallo. In particolare la Germania, data la sua forte dipendenza dalle esportazioni, ha risentito in modo molto pesante della brusca contrazione dell'economia americana e del commercio internazionale. Ad oggi, in questo paese così importante per le sorti europee, non sono ancora comparsi i segnali di inizio della ripresa economica e questa situazione, assieme alla ripresa americana già in atto, potrebbe condizionare nel breve le potenzialità di tenuta dell'euro nei confronti del dollaro.

### *Economia Italiana*

Anche il nostro paese, in quanto fortemente esportatore, ha risentito per tutto l'anno della crisi economica mondiale, con un risultato complessivo di crescita del Pil dell'1,8% rispetto al 2,9% dell'anno precedente. Contemporaneamente l'inflazione ha registrato una crescita tendenziale media del 2,7% contro il 2,4% del 2000 e l'1,9% del 1999. In questo caso l'aspetto preoccupante riguarda il fatto che la nostra inflazione continua a rimanere costantemente al di sopra del valore medio europeo, segnale inequivocabile della presenza di rigidità strutturali e di una mancanza di reale competizione in parecchi settori economici.

A complicare le cose in Italia sono state anche le elezioni politiche. Il clima pre-elettorale molto arroventato e la forte probabilità di un cambio di maggioranza, con conseguente modifica della politica economica, hanno spinto molti imprenditori a ritardare i propri progetti di investimento in attesa di una schiarita sul versante politico.

L'esito delle elezioni in linea con le previsioni e l'immediata attuazione di una serie di interventi legislativi a favore degli investimenti delle aziende (in particolare la legge Tremonti bis) hanno creato le condizioni perché gli imprenditori potessero ricominciare ad investire. Purtroppo anche in Italia la tensione indotta dagli attentati di settembre ha generato un ulteriore brusco rallentamento dei consumi e degli investimenti, rallentamento che ancora oggi non appare completamente superato.

Malgrado la situazione di stagnazione dell'economia il tasso di disoccupazione si è ridotto, per la prima volta da molti anni, abbondantemente al di sotto della soglia del 10%. Nel corso del 2001 sono stati creati circa 250mila nuovi posti di lavoro rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Contemporaneamente i senza lavoro sono calati di circa 160mila unità fermando il tasso di disoccupazione al 9,3%.

Contrariamente al recente passato è in forte aumento l'impiego dipendente a tempo indeterminato, mentre risultano in calo le varie tipologie di lavoro atipico. Gran parte della crescita dell'occupazione si registra nel terziario e nell'edilizia, mentre in calo risultano gli occupati nell'industria e nell'agricoltura.

Risultano poi molto incoraggianti i risultati raggiunti dal Sud Italia in termini di crescita dell'occupazione.

Per quanto riguarda la finanza pubblica italiana si registra uno sfioramento rispetto agli obiettivi del governo. In questo caso le difficoltà nel centrare gli obiettivi sono venute sia dalla cronica incapacità di rispettare gli impegni di spesa assunti,

soprattutto nell'ambito sanitario e della pubblica amministrazione, sia per effetto del forte rallentamento del Prodotto interno lordo.

#### **SISTEMA BANCARIO EUROPEO ED ITALIANO**

A livello europeo è continuato anche nell'anno appena trascorso il ridimensionamento del numero di Istituti bancari. Nel corso del 2001 il numero di istituzioni creditizie presenti nell'area euro è diminuito di oltre il 4%. Anche in Italia tale processo di concentrazione è continuato nel corso dell'anno appena trascorso, anche se con un ritmo inferiore rispetto al recente passato.

#### **Andamento delle Banche di Credito Cooperativo**

Con riferimento agli assetti strutturali, al 31 dicembre 2001 si registrano 474 B.C.C. pari al 57% del totale delle Banche operanti sul territorio nazionale, in diminuzione di oltre 40 unità rispetto a fine 2000. Complessivamente le B.C.C. dispongono di 3.061 sportelli, pari al 10,4% degli sportelli italiani.

Nel corso del 2001 le B.C.C. hanno registrato un incremento degli impieghi a clientela molto più forte di quello medio del sistema bancario italiano. La quota di mercato detenuta dal Credito Cooperativo negli impieghi è superiore al 4,8%. In particolare le B.C.C. si sono dimostrate molto competitive nel comparto dei mutui ipotecari alle famiglie, con una crescita annua di quasi il 13% e il raggiungimento di una quota di mercato superiore al 6%.

Purtroppo nel corso dell'anno le B.C.C. hanno registrato un incremento delle sofferenze, in controtendenza con il resto del sistema.

Anche nel corso del 2001, come accade da molti anni, la dinamica della crescita della raccolta diretta è risultata nettamente più sostenuta rispetto a quella del resto del sistema bancario. La raccolta diretta complessivamente gestita dalle B.C.C. è superiore ai 67 miliardi di euro, con una quota di mercato nazionale superiore al 7%.

La raccolta indiretta risulta in leggero calo dell'1,8% rispetto ad un calo del sistema bancario di oltre l'8%. La quota di mercato di questo aggregato rimane invece modesta, circa il 2%.

Per quanto concerne gli aspetti reddituali, le informazioni di conto economico relative al mese di giugno 2001 evidenziano un andamento dei principali margini significativamente migliore per le Banche della categoria rispetto al sistema bancario complessivo. In particolare il margine di interesse, da cui dipende gran parte della redditività delle B.C.C., mostra un buon andamento rispetto al sistema. Allineato al sistema invece il calo dei ricavi da servizi principalmente per effetto della negatività dei mercati finanziari per gran parte del 2001. Permane invece per le Banche della categoria una forte criticità sul versante dei costi operativi che si incrementano in misura superiore rispetto al sistema bancario.

Il numero dei Soci delle Banche di Credito Cooperativo è al 30 settembre 2001 superiore alle 600.000 unità, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente, mentre i clienti affidati ammontano a quasi 1.300.000, con un incremento superiore al 5%.

#### **Il mondo della cooperazione**

Nel corso dell'esercizio le strutture centrali del Movimento del Credito Cooperativo italiano si sono dovute impegnare in modo particolare al fine di tutelare le peculiarità del sistema in termini di valori, di funzione economica e di ruolo sociale svolti a favore delle comunità locali, sottolineando in tutte le sedi l'originalità di una formula imprenditoriale che assicura il carattere mutualistico delle relative attività.

In particolare deve essere ricordato l'impegno profuso nel seguire l'iter parlamentare della riforma del diritto societario che prevede modificazioni importanti anche per quanto riguarda il mondo delle cooperative. Tale sforzo si è concretizzato in un esplicito apprezzamento, contenuto nella delega al Governo per la riforma del diritto societario, della meritevolezza della categoria delle B.C.C. ad un regime fiscale di favore, non solo per il carattere mutualistico delle finalità perseguite, ma anche perché eticamente orientate nello Statuto, nei valori e nell'attività svolta a favore delle categorie più deboli e delle comunità locali.

Un secondo, importante fronte di confronto e di sensibilizzazione ha riguardato l'evoluzione della normativa internazionale sulla vigilanza prudenziale, la cui entrata in vigore è prevista per il 2005. L'obiettivo della riforma di tale normativa è quello di promuovere una maggiore stabilità dei sistemi creditizi attraverso la definizione di un insieme di requisiti patrimoniali fondati su una valutazione accurata dei rischi delle Banche. La fase attuale si presenta particolarmente delicata per la generalità delle Banche, ma soprattutto per quelle di piccole dimensioni, per la rilevanza dei cambiamenti che la nuova normativa potrà comportare nei criteri gestionali, nei metodi di misurazione dei fenomeni aziendali e nei rapporti con la clientela.

#### **CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2 della legge 59/62 e per poter offrire ai Soci una puntuale informazione, riportiamo i criteri e le attività adottate per il conseguimento degli scopi statutari.

L'attività complessiva della nostra Banca è costantemente ispirata dalla convinzione di essere una impresa bancaria diversa ed originale. Diversa in quanto impresa fondata su valori etici, quali la mutualità, la cooperazione e la promozione di uno sviluppo responsabile e sostenibile; originale perché consapevole di essere un soggetto attivo e profondamente coinvolto nella vita sociale ed economica del proprio territorio di appartenenza. In questo contesto mi sia permesso riportarVi con grande enfasi la «mission aziendale», cioè le ragioni ultime per cui l'azienda svolge la propria attività, così come espresse nel recente Piano Strategico della Banca.

«La Banca della Marca si propone di essere un importante elemento propulsivo della crescita sociale ed economica delle comunità locali, «linfa vitale» dello sviluppo del proprio territorio di competenza.

In particolare la Banca dovrà esprimere una grande capacità di sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria locale, dovrà promuovere e sostenere il miglioramento del tenore di vita delle famiglie del territorio e dovrà favorire lo sviluppo del volontariato sociale nelle sue varie forme».

Come vedete gli obiettivi di fondo del nostro agire sono importanti, in grado di differenziarci, soprattutto a livello etico, dalle altre Banche. Il nostro modo di fare Banca non è finanza per la finanza, non è e non vuole essere neutro nei confronti della comunità, perché per noi erogare il credito è una attività di valutazione tecnica, di selezione di progetti, ma anche di merito delle persone coinvolte.

Ispirati da questa consapevolezza la nostra Banca ha indirizzato gran parte della propria attività a favore dei Soci e ad un allargamento della Compagine Sociale, in particolare nei comuni meno rappresentati.

Nel 2001 sono state concretizzate varie iniziative di coinvolgimento dei Soci alla vita dell'azienda, di sensibilizzazione verso il mondo della cooperazione e verso gli ideali che la contraddistinguono.

Tra le varie iniziative una menzione particolare deve essere rivolta al nostro periodico «Insieme con fiducia», strumento di dialogo privilegiato tra l'azienda e i propri Soci, che da anni accompagna la crescita della nostra Banca evolvendosi anch'esso, costantemente, nella grafica e negli argomenti trattati.

Dall'anno scorso inoltre tutta l'attività viene sintetizzata anche in un «Bilancio sociale», strumento di sintesi e di approfondimento delle nostre attività sociali e della vita dell'Istituto.

La nostra Banca ha continuato per tutto il 2001, facendo ricorso al fondo mutualità stanziato a norma di Statuto, a sostenere moltissime iniziative di carattere culturale, sociale e solidaristico promosse da associazioni e dal mondo del volontariato del nostro territorio di riferimento. Grazie al nostro contributo è stato così possibile concretizzare molte lodevoli iniziative che altrimenti non si sarebbero potute realizzare.

Non solo, anche nel corso del 2001, la nostra Banca ha ulteriormente alimentato, collaborando con l'Ulss 7 e varie amministrazioni locali, l'impegno nei confronti della famiglia. Nella convinzione che la famiglia costituisca il nucleo fondamentale della nostra società civile e che prevalentemente al suo interno si formino gli uomini e le donne di domani, già dal 2000 abbiamo lanciato una lunga serie di attività di formazione specificamente dedicata ai genitori e agli educatori che hanno un ruolo di supporto alle famiglie. L'apprezzamento e la partecipazione a tali iniziative è stato tale da indurci ad aumentare ulteriormente l'impegno finanziario ed umano su questo fronte dando spessore ed organicità ad un nostro «Progetto famiglia».

Non devono inoltre essere dimenticati poi gli interventi di sostegno e di sponsorizzazione fatti alle molte associazioni sportive che, nel nostro territorio, permettono ai bambini e ai giovani di praticare uno sport, strumento di educazione personale alla fatica e alla vita sociale, spesso favorendo uno stile di vita lontano dai molti eccessi propri del mondo giovanile attuale.

## **Banca della Marca: aspetti gestionali e commerciali**

### *Premessa*

L'effettiva fusione dei due vecchi Istituti è avvenuta in data 2 novembre, per cui per gran parte dell'anno le due Banche hanno svolto la propria attività in modo autonomo, pur all'interno di un rapporto di progressiva convergenza dei prodotti e dei servizi offerti alle rispettive Clientele, ma senza poter generare nel corso del 2001 quelle sinergie e quei recuperi di efficienza che sono invece attesi nel futuro.

La gestione di un processo di fusione, trattandosi di un evento eccezionale, richiede tempo e sottrazione di risorse da altre attività. Tutto questo significa incremento dei costi diretti e dei costi opportunità, costi che inevitabilmente hanno avuto riflessi nel risultato economico di quest'anno. In particolare, nella fase finale dell'anno la Banca della Marca si è trovata ad affrontare le problematiche legate all'integrazione dei dipendenti e delle procedure operative ed informatiche, proprio nel momento di maggior sforzo organizzativo per poter sostenere l'impatto del cambio della moneta. Altro evento assolutamente unico e, probabilmente, irripetibile.

### *Cartolarizzazione di mutui ipotecari*

Nel corso del 2001, al fine di essere sempre nelle condizioni di poter far fronte alle richieste di finanziamento delle famiglie e delle imprese meritevoli, la nostra Banca ha partecipato ad una complessa operazione finanziaria, chiamata «cartolarizzazione di crediti», che ci ha permesso di raggiungere una visibilità nei mercati finanziari inter-

nazionali e di convogliare nel nostro territorio un supplemento di risorse di oltre 56 milioni di euro ad un costo interessante. Anche questa operazione, conclusa nel corso del mese di settembre, per le sue caratteristiche di complessità e di novità, ha richiesto un lungo e approfondito lavoro di strutturazione, ma ci ha permesso di accumulare esperienza in un settore destinato a diventare una importante fonte di approvigionamento nel futuro.

### ***Budget 2001***

Nel corso degli ultimi anni, i motivi di eccezionalità e di discontinuità con il passato sono di tale rilevanza da rendere estremamente complesso effettuare un consuntivo che contenga anche delle considerazioni di confronto con le aspettative formulate all'inizio del periodo.

Malgrado questa premessa appare opportuno ricordare brevemente che cosa ipotizzavano per il 2001 i «budget» dei due Istituti al fine di poter meglio evidenziarne gli eventuali scostamenti e le cause correlate.

A livello di singole Banche, entrambe prevedevano una buona crescita dei volumi intermediati, una contrazione della forbice dei tassi di interesse, particolarmente accentuata ad Orsago per la diminuzione dell'apporto dei Reverse Convertible e un incremento del margine da servizi in linea con il trend degli ultimi anni. Sul fronte dei costi, aggregando le ipotesi, si ottiene uno scenario che prevedeva una consistente implementazione di organico, con un incremento dei costi per il personale di circa 1 milione di euro ed un incremento dei costi operativi in linea con lo sviluppo dei volumi. Gli ammortamenti erano visti in leggero aumento a seguito di numerosi interventi di ampliamento già programmati.

Complessivamente, aggregando i budget, le due Banche ipotizzavano un risultato complessivo di circa 9 milioni di euro, in sensibile calo rispetto al 2000.

Nel proseguo si dettano in modo analitico l'andamento delle principali componenti economico-patrimoniali nel corso dell'anno 2001.

### ***Raccolta diretta***

La crescita complessiva della raccolta diretta risulta essere pari a 115 milioni di euro (oltre 220 miliardi di vecchie lire): un risultato assolutamente eccezionale, superiore del 25% rispetto al consolidato dell'anno precedente.

Il nostro trend di crescita in questo aggregato è stato nettamente superiore sia a quello del sistema bancario nella stessa area, cresciuto di poco sopra l'8%, sia rispetto alla media provinciale e regionale delle altre B.C.C. cresciute del 20% circa. Attualmente il nostro Istituto si colloca al secondo posto regionale tra gli Istituti di Credito Cooperativo in questo comparto.

Questa crescita ci ha permesso di migliorare la nostra quota di mercato complessiva nei comuni di competenza dal 4,8% del 2000 al 6,6% di fine 2001. Tale quota di mercato migliorerebbe ulteriormente se pensassimo di escludere dall'area di analisi alcuni comuni di competenza su cui non abbiamo alcun tipo di effettiva operatività, ad esempio comuni quali Belluno, Limana e Farra d'Alpago.

A livello di prodotti la componente a vista è cresciuta di circa il 21%, mentre la componente a tempo si è incrementata complessivamente di oltre il 36%.

Absolutamente straordinario risulta il consuntivo delle nostre emissioni obbligatorie cresciute di oltre il 77%, in parte bilanciato dall'azzeramento della voce degli «altri titoli». Dentro tale voce generica a fine 2000 erano state imputate le nostre emissioni di reverse convertible in essere a fine anno e che, purtroppo, come anticipato nella precedente relazione di bilancio, sono stati in gran parte rimborsati in azioni.

Come già sottolineato in altre occasioni, questo prodotto finanziario è stato da noi proposto come uno strumento di diversificazione dei portafogli e sempre utilizzando titoli di primaria importanza del mercato italiano, rinunciando spesso a rese finanziarie maggiori in cambio di una maggior solidità dell'azione sottostante.

Purtroppo, l'andamento pesantemente negativo dei mercati finanziari, andamento difficilmente prevedibile nelle sue proporzioni, ha vanificato i nostri sforzi, colpendo soprattutto le emissioni effettuate tra novembre e dicembre 2000.

### ***Raccolta indiretta***

Nel corso del 2001 la raccolta indiretta ha vissuto un anno di grandissima difficoltà.

Da un lato il perdurare della negatività sui mercati ha modificato la propensione al rischio dei risparmiatori, dall'altro la trasformazione di un notevole quantitativo di reverse convertible in azioni nel primo semestre dell'anno, ha portato l'Istituto a consigliare alla clientela di non aumentare ulteriormente la propria esposizione sull'azionario, se non ricorrendo allo strumento dei Piani di Accumulo e proponendo in alternativa le proprie emissioni obbligazionarie che, come visto in precedenza, hanno riscosso un enorme successo. Confrontando la raccolta indiretta a valori di mercato il risultato di fine 2001 risulta negativo per quasi 50 milioni di euro, circa il 12% in meno, interamente imputabile al comparto azionario direttamente o indirettamente detenuto dalla clientela.

L'attuale situazione di evidente miglioramento dell'economia americana e, di riflesso, europea, ci rende ottimisti circa una progressiva ripresa dei mercati azionari già nel corso del presente anno, con conseguente riduzione delle perdite accumulate negli anni precedenti.

### ***Impieghi clienti***

A livello di aggregato di bilancio, gli impieghi a clientela risultano aumentati rispetto al 2000 di soli 20 milioni di euro, circa il 5%. In realtà per effetto dell'operazione di cartolarizzazione sono «usciti» dal bilancio oltre 57 milioni di mutui ipotecari, anche se la loro gestione continua a ricadere sulla nostra Banca. Sommando tale valore al dato contabile di bilancio, si ottiene un incremento netto degli impieghi a clientela di oltre 77 milioni di euro, quasi il 14,5% in più. Tale valore è allineato alla media regionale delle B.C.C. e leggermente superiore alla media provinciale. Nel contesto regionale siamo al secondo posto anche in questo aggregato.

Agli impieghi diretti devono essere aggiunti circa 39 milioni di euro di nuovi leasing e oltre 24 milioni di euro di nuovi finanziamenti che la nostra clientela ha ottenuto per nostro tramite con Istituti di Mediocredito.

Complessivamente tramite la nostra Banca sono transitati oltre 140 milioni di euro di nuovi investimenti.

Se a questo aggiungiamo l'ammontare di nuovi crediti, resi possibili dai progressivi rientri dei mutui già erogati nel passato, stimabili in circa 50-60 milioni di euro, ci si rende conto del ruolo di grande finanziatore dell'economia locale che oggi abbiamo raggiunto.

### ***Rapporto impieghi/depositi***

Nel corso del 2001 la forte crescita del comparto della raccolta ha progressivamente abbassato questo importante indicatore gestionale dagli elevati livelli raggiunti negli anni scorsi. Dal mese di settembre, sempre per effetto della cartolarizzazione, tale rap-

porto si è drasticamente ridotto. Alla data del 31/12/2001 questo indicatore faceva registrare un valore dell'80% circa, soglia di assoluta tranquillità e che denota le notevoli potenzialità di crescita negli impieghi che il nostro Istituto dispone per il corrente anno, se lo riterrà compatibile con l'assunzione di rischio programmata.

### ***Crediti di firma***

I crediti di firma al 31/12/2001 ammontano ad euro 78.016.982, in crescita di oltre il 40% rispetto all'anno precedente.

### ***Impegni***

Al 31/12/2001 gli impegni assunti dal nostro Istituto ammontano ad euro 5.045.368. In questo caso il risultato di fine anno risulta in fortissimo calo rispetto all'anno precedente per effetto del venir meno dei reverse convertible.

### ***Crediti in sofferenza***

Al lordo delle svalutazioni operate, il credito per posizioni ricondotte a sofferenza ammonta a complessivi euro 8.193.117 di valore contabile. Tale valore risulta in aumento rispetto a fine 2000 di 1.748.252.

Questo incremento e il venir meno di un consistente volume di impieghi, per effetto della cartolarizzazione, ha generato una brusca impennata del rapporto tra l'ammontare delle sofferenze e il totale degli impieghi, salito all'1,8% dall'1,4% dell'anno precedente.

Purtroppo la crisi economica si è fatta sentire nel corso dell'anno e ha causato l'uscita dal mercato di alcune aziende finanziariamente non sufficientemente solide. Inoltre nel corso dell'anno è aumentato anche il numero di posizioni di piccolo importo diventate insolventi. Le garanzie disponibili sui rapporti in sofferenza dovrebbero comunque permettere dei significativi recuperi.

### ***Titoli di proprietà***

Questo aggregato risulta aumentato a fine anno di oltre 46 milioni di euro, con un incremento percentuale del 40%. In questo aggregato si è prevalentemente riversata la liquidità generata dall'operazione di cartolarizzazione. Coerentemente con il profilo di rischio previsto dal Consiglio di Amministrazione il portafoglio contiene titoli a tasso variabile. Nel corso del 2001 è stata implementata una procedura di verifica dei rischi finanziari del portafoglio titoli di proprietà. Questo strumento ha permesso di poter meglio gestire la composizione del portafoglio in relazione ai rischi assunti. Alla data degli attentati terroristici la Banca aveva una esposizione azionaria assolutamente trascurabile rispetto al totale del portafoglio ed esclusivamente gestita attraverso la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento. Tale percentuale è stata progressivamente incrementata nel corso dei primi mesi del 2002, coerentemente con lo scenario di miglioramento economico in precedenza sottolineato.

### ***Liquidità presso Banche***

La forte crescita della raccolta diretta nel corso del 2001 ha permesso un bassissimo utilizzo delle linee di credito disponibili e prevalentemente concentrato nel primo trimestre dell'anno.

L'arrivo dell'ulteriore liquidità generata dalla cartolarizzazione ha permesso di poter gestire con assoluta tranquillità sia l'ultimo trimestre del 2001 sia questi primi mesi del 2002, tradizionalmente i mesi più critici per la liquidità aziendale.

### ***Mezzi patrimoniali***

Il «Patrimonio di Vigilanza» al 31/12/2001 ammonta ad euro 73.530.138. La composizione di questa voce è dettagliata all'interno della nota integrativa, nell'apposita sezione.

Tale patrimonio risulta sufficiente rispetto ai volumi attualmente intermediati dalla nostra Banca, ma il trend di sviluppo storico dei nostri aggregati è così elevato, soprattutto nell'area degli impieghi a clientela, da imporci una costante attenzione al mantenimento delle migliori condizioni di sviluppo della patrimonializzazione dell'Istituto. Il mantenimento di una redditività elevata, una costante attenzione alla qualità del credito erogato, una politica di investimento finanziario coerente con i livelli di rischio complessivi che l'Istituto si è prefissato, costituiscono la sola strategia perseguibile al fine di poter continuare a proporci come uno dei principali Enti finanziatori dello sviluppo economico e sociale dei nostri territori. La costante crescita del patrimonio aziendale è una garanzia per tutti coloro che, in primis i Soci e i clienti, hanno con noi instaurato dei rapporti di reciproca collaborazione.

La redditività diventa pertanto l'irrinunciabile strumento per garantire solidità e sviluppo all'azienda nel lungo periodo.

### ***Servizi bancari***

Anche nel corso del 2001 la nostra Banca ha proposto alla propria clientela un numero sempre maggiore e più qualificato di servizi aggiuntivi alla tradizionale intermediazione creditizia. Spesso i servizi offerti non sono da noi direttamente prodotti, ma provengono da fornitori esterni selezionati a monte, in relazione alle loro capacità professionali. L'utilizzo di prodotti e servizi offerti da Società appartenenti al Movimento Cooperativo viene infatti deciso solo se questi si dimostrano concorrenziali per la clientela rispetto a prodotti simili esistenti sul mercato.

Anche nel corso dell'anno appena trascorso abbiamo ottenuto dei risultati eccezionali nel settore del leasing con 254 nuovi contratti per oltre 39 milioni di euro.

Nel settore assicurativo abbiamo sottoscritto complessivamente 674 nuovi contratti sia nel ramo vita sia nel ramo danni.

In deciso aumento sono risultati anche i prodotti di «moneta elettronica», quali carte bancomat, carte di credito, telepass e viacard. In particolare nel corso dell'ultimo trimestre, l'imminente passaggio alla nuova moneta ha consigliato a moltissimi clienti di richiederci l'attivazione di strumenti elettronici di pagamento. La progressiva abitudine ad un minor utilizzo del contante è un sintomo della modernizzazione in atto, anche nel nostro paese, nelle modalità di pagamento.

A proposito di modernizzazione sono risultati in forte crescita le attivazioni di internet banking presso la clientela ordinaria e quelle di remote banking presso le aziende. Gli imminenti sviluppi tecnologici e di operatività di questi prodotti dovrebbero renderli ancora più diffusi nel corso dell'anno corrente.

Per effetto della crisi dei mercati azionari si sono invece notevolmente ridotti i volumi di risparmio fatti affluire verso i moderni strumenti di investimento, quali fondi comuni e gestioni patrimoniali. L'attivazione di circa 600 nuovi Piani di Accumulo di piccolo importo ha comunque posto le basi per un progressivo sviluppo futuro anche di questo comparto.



Tra i servizi offerti alla clientela non devono essere dimenticate attività ormai consolidate, quali il pagamento delle deleghe fiscali o i bonifici o gli effetti presentati, il cui numero e i cui ritmi di crescita continuano a stupirci in modo positivo.

Il successo ottenuto nei servizi bancari, oltre a migliorare il livello complessivo della nostra offerta commerciale, ha permesso in questi ultimi anni alla Banca di attivare una fonte di redditività supplementare rispetto al margine da interessi, attenuandone la nostra dipendenza.

### *Conto Economico*

L'utile netto risulta leggermente al di sotto delle ipotesi iniziali, ma le cause di questo scostamento negativo, essendo tutte di natura straordinaria, come vedremo nel proseguo, ci permettono di continuare a guardare al futuro senza particolari tensioni.

### *Margine interessi*

La forbice dei tassi dell'Istituto ha subito per tutti i primi nove mesi dell'anno un costante ridimensionamento, principalmente per effetto del progressivo incremento del costo della raccolta. Il venir meno dei reverse convertible, l'offerta di obbligazioni con rendimenti interessanti e la scelta di limitare gli interventi sui tassi passivi per poter mantenere una notevole aggressività commerciale in un contesto di tassi repentinamente calanti ha notevolmente condizionato i ricavi da interessi. La scelta commerciale sulla raccolta è stata vincente sul fronte dei volumi acquisiti, come visto in precedenza, e ci ha permesso di crescere anche negli impieghi in modo armonico e senza particolari affanni per la liquidità aziendale. La crescita dei volumi ha da un lato permesso di migliorare i ricavi da interessi di circa il 20%, ma ha comportato anche una crescita dei costi per interessi riconosciuti alla clientela superiore al 46%. Il risultato netto di questi significativi spostamenti nella composizione del conto economico hanno permesso alla Banca di incrementare il proprio margine da interessi di circa il 6,5%.

### *Ricavi da servizi*

Il totale dei ricavi da servizi risulta inferiore a quello del 2000 di circa 500.000 euro, pari ad una variazione percentuale del -5%.

Nel corso dell'anno non sono stati decisi incrementi nelle commissioni per i servizi offerti alla clientela, che avrebbero potuto attenuare il trend negativo di questa voce.

Il risultato complessivo dei servizi è il frutto di un incremento in gran parte delle voci che lo compongono e di un forte decremento delle entrate generate dal comparto della negoziazione di titoli e di prodotti finanziari. Il pessimo andamento dei mercati azionari ha impattato pesantemente sul sistema commissionale di tutte le Banche mondiali per tre motivi principali:

- erosione delle masse gestite per effetto della perdita di valore delle azioni, in particolare nel settore del risparmio gestito;
- disincentivo presso la maggior parte dei clienti ad investire ulteriori quote del proprio risparmio nel risparmio gestito, se non con piccoli importi ripetuti nel tempo;
- forte diminuzione nel numero di transazioni azionarie effettuate direttamente dalla clientela.

Anche la nostra Banca ha risentito di questa situazione, anche se in misura inferiore rispetto alle grandi istituzioni finanziarie che da anni attuano una aggressiva

politica di spostamento degli investimenti finanziari dei propri clienti verso i vari prodotti del risparmio gestito a forte valenza azionaria.

Complessivamente l'impatto finanziario può essere stimato in circa 1 milione di euro.

La voce «altri proventi di gestione», dopo averla depurata dei costi sostenuti per le coperture delle nostre emissioni obbligazionarie strutturate risulta in aumento di circa 300.000 euro, in linea con il normale trend storico di questo aggregato.

In leggero calo risultano anche i profitti da operazioni finanziarie.

La crescita delle commissioni passive risulta in linea con l'incremento dei volumi registrati nel corso del 2001.

### ***Margine di intermediazione***

Complessivamente il margine di intermediazione risulta in crescita di circa 950 mila euro, quasi il 3% in termini percentuali. Considerata l'evoluzione dell'anno appena terminato e le problematiche affrontate, tale risultato ci appare estremamente positivo e di ottimo auspicio per il futuro.

### ***Costi generali***

Le spese amministrative sono complessivamente aumentate di circa 2 milioni di euro, pari a circa il 12,5%. Complessivamente i costi amministrativi erodono circa il 54,6% del margine di intermediazione, risultato ancora soddisfacente anche se in forte aumento rispetto al 2000.

L'incremento rilevato a livello di costi del personale è prevalentemente causato dal forte numero di assunzioni effettuate nel corso del 2001. Il costo medio per dipendente risulta invece in diminuzione, così come l'incidenza del costo del personale rispetto ai fondi intermediati.

A livello di costi operativi l'incremento è stato di oltre un milione di euro. Percentualmente nel corso dell'anno i costi operativi sono cresciuti più velocemente rispetto all'incremento dei volumi.

Le ragioni di tale andamento anomalo sono principalmente due:

- una serie di oneri straordinari legati al processo di fusione stimabili in circa 400 mila euro;
- la decisione di spendere prudenzialmente nell'anno tutti gli oneri sostenuti per l'operazione di cartolarizzazione, il cui importo è di circa 300 mila euro.

La straordinarietà di queste due voci di spesa ci permette di poter dire che la dinamica dei costi risulta assolutamente sotto controllo, con forti probabilità di ritornare già nel corso del presente anno sui nostri storici livelli di eccellenza.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si registra un incremento di 250 mila euro in più rispetto a fine 2000. Questo incremento deriva da una serie di interventi di sistemazione degli uffici della Sede Direzionale per adeguarli al forte incremento di personale destinato a questa struttura, dall'attivazione di una nuova sistemazione per la filiale di Tezze e da una lunga serie di interventi di adeguamento delle varie dipendenze per adeguarle agli incrementi di personale resisi necessari per poter gestire in modo adeguato la nostra sempre più numerosa clientela.

### ***Risultato di gestione***

L'incremento straordinario dei costi aziendali determina un calo di quasi 1,3 milioni di euro del risultato di gestione, circa il 9% in meno rispetto all'anno precedente.

### *Accantonamenti ed imposte*

L'insieme di queste voci è aumentato rispetto al 2000 di circa 700 mila euro. Una parte di questo incremento è stato generato da un accantonamento straordinario a fondi rischi e oneri, per poter far fronte durante il 2002 a probabili spese aggiuntive per il personale, così come previsto dal contratto nazionale del lavoro, entrato in vigore ad inizio 2001 e relative al risultato dell'esercizio 2000. Si tratta di una voce variabile collegata agli incrementi annui del risultato di gestione per dipendente, voce che nel corso del 2000 aveva subito un netto incremento.

A fine esercizio, come previsto dalla Legge Finanziaria del 2000, la Banca si è avvalsa della facoltà di trasferire parte degli accantonamenti già effettuati, dal Fondo per rischi su crediti al Fondo per Rischi Bancari Generali. Tale operazione non ha avuto effetti sul conto economico se non per l'imposta sostitutiva a cui l'ammontare trasferito è stato assoggettato. Tale operazione si è resa necessaria per adeguare il Fondo Rischi Bancari Generali ai valori raggiunti dalle immobilizzazioni immateriali.

Le imposte sul reddito di esercizio risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa 200 mila euro.

### *Utile netto*

Il risultato finale risulta essere pari ad euro 8.396.650, in calo del 22% rispetto all'anno precedente.

Tale risultato risulta essere leggermente peggiore rispetto alle attese di inizio anno, ma analizzandone in sintesi la sua formazione ci fornisce comunque spunti di ottimismo per il futuro. Infatti, le aspettative indicavano una contrazione del margine di intermediazione che, invece, come visto, risulta migliorato rispetto al 2000. Là dove i dati finali sono peggiori delle aspettative è nel comparto dei costi e degli accantonamenti, però, come sottolineato in precedenza, il peggioramento non deriva da cause strutturali, ma da situazioni straordinarie, una tantum, per coincidenza concentrate nello stesso anno.

### *Dipendenti*

Nel corso del 2001 l'organico aziendale è aumentato di 18 persone, come risultato di 27 nuove assunzioni e di 9 persone che, per scelta o per raggiunti limiti di età, hanno lasciato l'azienda.

Alla data del 31/12/2001 i dipendenti in essere risultavano 207, comprendendo ancora tra essi due colonne storiche della nostra Banca, il rag. Boccato Mario e il rag. Meneghetti Mario, che dal primo gennaio di quest'anno hanno interrotto il rapporto lavorativo essendo andati in pensione.

Il Consiglio in questa sede intende pubblicamente ringraziare questi due preziosi collaboratori per il fondamentale contributo portato in tutti questi anni allo sviluppo e alla crescita del nostro Istituto.

Nel corso del 2001 il forte incremento dei volumi ha permesso un miglioramento medio della produttività individuale calcolata sui volumi gestiti, mentre il risultato di gestione medio per dipendente risulta in calo rispetto all'anno precedente, ma ancora sensibilmente migliore rispetto al 1999.

Questi dati permettono di apprezzare il lavoro di continuo miglioramento portato avanti dalla Direzione e dall'insieme dell'organico aziendale. La giovane età media dell'organico e lo spirito di abnegazione dimostrato, anche nel corso del 2001, da tutti i dipendenti, lasciano ben sperare per ulteriori miglioramenti futuri.

I dati della produttività, positivi se confrontati con le altre B.C.C. Venete, risultano però meno brillanti se confrontati con le medie del sistema bancario, con cui anche noi ci dobbiamo confrontare ogni giorno. Questo ci deve far riflettere, stimolandoci ad un miglioramento interno continuo, ma anche costringendoci a pretendere dagli Istituti Centrali del nostro Movimento quelle economie di scala, di sviluppo tecnologico e di prodotto che il resto del sistema bancario, aggregandosi in gruppi, sembra in grado di fare attualmente meglio di noi.

Dopo le positive esperienze degli anni scorsi è continuato il rapporto di collaborazione con Irecoop Veneto per l'organizzazione di tre importanti progetti formativi, svolti presso la nostra Sede e che hanno coinvolto un significativo numero di dipendenti. Nel corso dell'anno con la destinazione di una persona a tempo pieno dedicata alle risorse umane sono stati organizzati internamente un consistente numero di corsi formativi indirizzati alla crescita della professionalità media di tutto il personale dipendente che hanno coinvolto illustri docenti esterni. Per le posizioni specialistiche è continuato anche nel corso dell'anno appena trascorso il consueto ricorso alle proposte formative della nostra Federazione Veneta. In alcuni casi poi tali corsi sono stati integrati con l'adesione a proposte formative provenienti dall'ABI e dall'Università Bocconi di Milano.

Al fine di agevolare l'auto-formazione è stata ulteriormente arricchita la biblioteca aziendale.

### ***Risorse tecniche***

La sostanziale positività dei dati consuntivi del 2001 non ci ha fatto dimenticare che alcuni aspetti gestionali possono e devono essere migliorati. Innanzitutto, rimangono in gran parte non ancora risolte in modo soddisfacente le molte critiche rivolte negli anni scorsi al sistema informativo e al nostro Centro Servizi. La crescita aziendale ci ha portato oggi a confrontarci con problemi gestionali un tempo riservati alle Banche popolari di medie dimensioni. Abbiamo adesso un numero di sportelli, di dipendenti e di volumi gestiti nettamente superiore a quello che aveva la Banca Piva di Valdobbiadene quando è stata incorporata nella Banca Popolare Vicentina solo alcuni anni fa.

La nostra crescita e le mutate esigenze competitive e di rispetto delle normative di Vigilanza ci impongono di rinnovare gli sforzi per poter disporre in tempi rapidi di un sistema di gestione dei dati aziendali e della clientela moderno e coerente con le attuali esigenze.

A livello interno è stata completamente rinnovata sia nella grafica sia nei contenuti la nostra «intranet» aziendale, che consente ai dipendenti un agile ed incisivo processo di verifica delle condizioni e dei prodotti da proporre alla clientela e un veloce accesso a dati ed informazioni utili per il loro aggiornamento e per la loro crescita professionale.

Probabilmente per l'ultima volta segnaliamo l'utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni interne ed esterne. L'utilizzo di tale strumento è diventato così naturale nel processo della comunicazione aziendale da non essere forse più degno di una sottolineatura nel futuro.

## Informazioni qualitative sulla gestione dei rischi

### PRINCIPALI FONTI DEL RISCHIO DI CREDITO

Le principali fonti di rischio di credito derivano dall'attività di impiego con clientela.

Gli impieghi con clientela, al netto delle posizioni in sofferenza, si dividono in due grandi famiglie: i finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale non superiore a 18 mesi) ed i finanziamenti a medio-lungo termine (quelli con durata contrattuale superiore a 18 mesi). I primi rappresentano il 61,34% del complesso degli impieghi, mentre i secondi il 38,66%. La cessione di mutui ipotecari con una vita residua superiore a 10 anni, ha permesso di aumentare in modo sensibile la percentuale di crediti a breve termine.

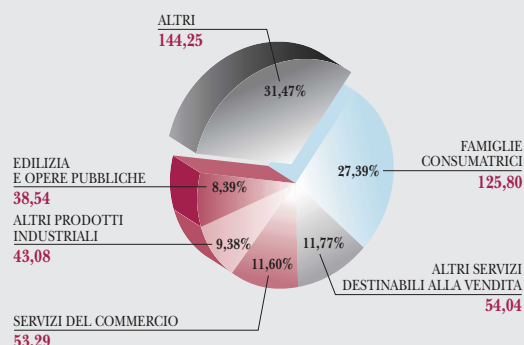
I finanziamenti a breve termine sono costituiti prevalentemente da anticipazioni di cassa e da anticipazioni su crediti (scoperti di c/c, anticipi su portafoglio commerciale, anticipi su fatture, ecc.), mentre quelli a medio-lungo termine sono costituiti per la maggior parte da finanziamenti che prevedono un ammortamento rateale (piccoli prestiti, mutui fondiari, mutui artigiani, ecc.).

Nella tipologia dei finanziamenti a clientela sono compresi anche gli impegni di firma, costituiti per la maggior parte da fidejussioni che la Banca ha rilasciato a favore di comuni, uffici pubblici ecc. per conto della clientela.

Nell'esercizio in esame tale tipologia di finanziamento, pari ad euro 83.062.350, ha rappresentato il 18,25% degli impieghi aziendali, rispetto al 22,71% dell'esercizio precedente.

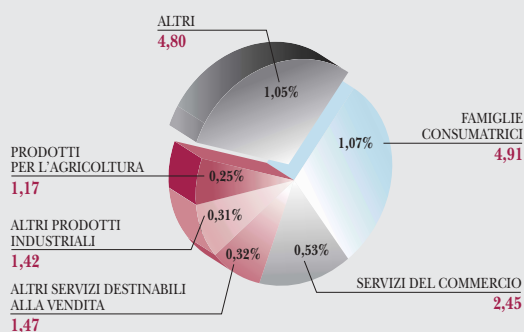
I settori economici ove è allocata la maggior parte dei finanziamenti a clientela sono:

Gli importi sono in migliaia di euro, le percentuali sono calcolate sul totale degli impieghi.



I settori economici che presentano la percentuale più elevata di incagli e sofferenze sono:

Gli importi sono in migliaia di euro, le percentuali sono calcolate sul totale degli impieghi.  
L'ammontare degli incagli e sofferenze pari ad euro 16,22 milioni rappresenta il 3,53% degli impieghi.



## **STRATEGIE E POLITICHE COMMERCIALI PERSEGUITE NEL COMPARTO DEI RISCHI CREDITIZI**

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica ed operativa della Banca, specifica attenzione è stata dedicata alla predisposizione di piani operativi di sviluppo commerciale.

Sono stati definiti obiettivi qualitativi e quantitativi, per l'intera azienda e per ogni singola Filiale.

In particolare appare opportuno mettere in evidenza quanto segue:

- nell'ambito degli impieghi per cassa è stato stabilito di incrementare l'attuale percentuale di quelli a medio-lungo termine rispetto agli impieghi a breve termine;
- la concessione del credito sarà prevalentemente indirizzata verso l'edilizia residenziale;
- nell'attività di erogazione del credito alle imprese verranno privilegiate le attività artigianali strettamente collegate all'economia locale;
- considerata poi la struttura organizzativa della Banca e l'esperienza maturata nel comparto, allo scopo di ottenere una maggiore diversificazione del rischio, la Banca ha individuato nell'espansione dei crediti di importo limitato il suo naturale bacino operativo, ricorrendo all'intermediazione del credito per i finanziamenti di maggiore importo.

## **SISTEMI INTERNI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI**

In considerazione delle disposizioni previste nel capitolo XXXIX delle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del sistema dei controlli relativamente al comparto degli impieghi, appare opportuno evidenziare che la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Oltre ovviamente alla predisposizione di un organigramma e di un funzionigramma aziendale dal quale emergono compiti e responsabilità degli addetti di settore, il Consiglio di Amministrazione ha operato su due fronti: da un lato ha programmato l'attività di erogazione del credito secondo le indicazioni riportate al punto precedente, e dall'altro ha approvato e comunicato all'Esecutivo aziendale un'apposita regolamentazione che ha per oggetto:

- a) deleghe e poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) determinazione dei criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) determinazione delle metodologie di controllo andamentale del rischio, di misurazione del rischio stesso e delle tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Il Consiglio di Amministrazione, raccogliendo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, ha stabilito l'iter istruttorio, i dati e le informazioni che devono essere acquisite per sviluppare il giudizio di affidabilità del richiedente il Fido, giudizio che, in modo particolare per le richieste di rilevante entità, dovrà basarsi prevalentemente su dati tecnici, oltre che, come sempre avviene, sulla conoscenza personale.

Anche alla luce di nuovi strumenti di analisi della clientela forniti dal sistema informativo, sono allo studio metodologie per rendere più efficiente il processo di rinnovo degli affidamenti a revoca (scoperti di c/c, anticipi su portafoglio e su crediti,

ecc.). Si prevede l'utilizzo di due livelli di istruttoria, uno di tipo semplificato, cioè con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di limitato importo riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare, l'altro di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche. Ciò al fine di privilegiare l'aspetto sostanziale, oltre al rispetto delle formalità, anche nell'ottica del massimo contenimento dei costi di gestione.

Il regolamento che determina le metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte di uno specifico addetto in possesso di adeguata esperienza professionale, attraverso l'interazione di tale addetto con i preposti, il capo area e la Direzione Generale.

In particolare, l'addetto delegato alla fase di controllo andamentale ha a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti sui poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati ecc.

La **procedura ASTRA**, rilasciata dalla Banca d'Italia, consente di estrapolare mensilmente tutti i rapporti che presentano anomalie e che quindi potrebbero trasformarsi in incagli o in sofferenze.

Le posizioni affidate vengono inoltre controllate utilizzando le informazioni fornite dalla **Centrale dei Rischi**.

All'individuazione dei crediti ad andamento anomalo ed alla classificazione degli stessi, nelle varie suddivisioni previste dalla Banca si perviene, come sopra indicato, attraverso un costante controllo sull'andamento dei singoli rapporti effettuato da una specifica funzione aziendale sia con monitoraggi connessi a programmi automatizzati, sia con valutazioni di merito che riguardano l'intero importo erogato.

Qualora si verificano situazioni di pericolosità in ordine al recupero dei crediti erogati gli stessi sono assegnati ad una apposita funzione che provvede alla gestione dei rapporti ed a proporre eventuali provvedimenti di rigore.

#### **MODALITÀ POSTE IN ESSERE PER MITIGARE IL RISCHIO DI CREDITO**

La politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione di ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento a clientela, oltre ad un'attenta analisi del merito creditizio (sviluppata nella fase istruttoria, valutando non solo le capacità economico-patrimoniali dei richiedenti ma anche la validità delle iniziative finanziate e la serietà dei soggetti), si attiva anche acquisendo valide garanzie sia personali che reali.

Per quest'ultimo aspetto si comunica che il 33,8% degli impieghi vivi con clientela, pari a euro 115,891 milioni, è coperto da garanzie reali (ipoteca e pegno).

Nelle forme di impiego con la clientela sono, inoltre, ricercate le operazioni di smobilizzo di portafoglio e gli anticipi di fatture in grado di fornire determinate fonti di rimborso alle scadenze previste.

Si segnala, altresì, che gli impieghi verso la clientela della Banca sono particolarmente frazionati e ciò in dipendenza delle caratteristiche della clientela, costituita in prevalenza da privati, da artigiani e piccole e medie imprese distribuite nella zona di operatività della Banca.

Complessivamente le sofferenze, pur in netta crescita rispetto al 2000, si mantengono all'interno di percentuali non ancora allarmanti:

- il rapporto sofferenze nette/impieghi netti della Banca è passato all'1,80% rispetto all'1,48% del precedente esercizio;
- le stesse risultano su un livello basso rispetto alla media del sistema bancario;
- parte dell'incremento è stato causato dalla riduzione degli impieghi generata dall'operazione di cartolarizzazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei crediti e le metodologie seguite per la determinazione dei dubbi esiti si rinvia alla nota integrativa, parte A e B, Sezione 1.

#### **PRINCIPALI FONTI DEI RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ AZIENDALE**

Anche per quanto riguarda i rischi di credito inerenti al portafoglio titoli la Banca ha stabilito, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un apposito regolamento del processo finanzia, precisi limiti operativi che debbono essere controllati dalle figure professionali a ciò preposte.

Per quanto concerne il rischio finanziario si fa presente che nel corso del 2001 sono state effettuate verifiche sulla corretta applicazione delle deleghe operative, sulla rispondenza effettiva dei depositi di proprietà e di terzi alle relative risultanze contabili e alle operazioni sottostanti.

Sono stati inoltre fissati appositi criteri di gestione dei cosiddetti «rischi di mercato» (rischio di posizione generico, di posizione specifico, di regolamento, di controparte, di concentrazione e di cambio) e stabiliti i meccanismi di misurazione dei medesimi.

#### ***Il sistema dei controlli interni***

Con il 2001 è iniziata la revisione del Sistema dei Controlli Interni da parte della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo. La Banca si è infatti avvalsa di questa possibilità offertale dalle disposizioni di Vigilanza.

Tuttavia, diversamente da come questa soluzione è intesa nelle realtà di minori dimensioni, ossia come modo per ridurre l'impegno da parte delle risorse interne dedicate all'attività di controllo, la nostra Banca ha aderito a questa iniziativa per poter disporre da subito di risorse e di metodi di analisi qualificati. Essa può inoltre in questo modo contare su esperienze maturate in più realtà diverse ed ottenere una certificazione esterna della qualità del proprio S.C.I. Gli esperti della Federazione, ognuno specializzato in un determinato settore dell'attività bancaria, affiancano le risorse interne nell'individuare le carenze organizzative e gestionali della struttura, al fine di porvi rimedio.

Questa attività di Internal Auditing ha riguardato nel 2001 i quattro principali processi bancari esaminati nell'ambito del Progetto Nazionale di categoria, ossia il Credito, la Finanza, la Gestione degli incassi e dei pagamenti e del Risparmio. Sono inoltre state valutate l'adeguatezza organizzativa ed il rispetto della normativa di settore.

Nel 2002, oltre a verificare l'attuazione dei suggerimenti emersi nei processi già esaminati, si procederà all'analisi di altri importanti processi aziendali, iniziando da quello strategico della gestione delle Risorse Umane.

Il coordinamento dell'attività di Internal Auditing federativo, così come quello delle altre attività di controllo interno è affidato dal 2001 al Risk Controller che coordina le due strutture di Ispettorato e di Controllo Crediti.



## **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA**

Per quanto attiene il bilancio in esame non sono emersi fatti particolari che possano alterarne i contenuti.

## **PREVISIONI NELL'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Nel corso dei primi mesi di quest'anno abbiamo gestito senza particolari affanni l'epocale passaggio all'euro. Nel corso del periodo di doppia circolazione il fortissimo afflusso di clientela agli sportelli ha notevolmente allungato i tempi medi di attesa, situazione di disagio di cui ci scusiamo.

Oggi la situazione appare normalizzata e l'accettazione della nuova moneta ci appare già molto elevata.

Per l'anno 2002, in fase di budget, abbiamo previsto un primo semestre di sostanziale stabilità dei tassi di interesse ed una loro progressiva lenta risalita, nella seconda parte dell'anno. Parallelamente riteniamo che l'economia richieda almeno gran parte del primo semestre prima di poter ricominciare a crescere su livelli vicini al proprio potenziale, mentre non dovrebbe destare alcuna preoccupazione l'inflazione, prevista in leggero calo rispetto al 2001.

Per quanto riguarda il nostro territorio ci aspettiamo una sensibile ripresa degli investimenti aziendali ed una buona tenuta dei mutui ipotecari delle famiglie, ancora stimolati dai bassi tassi di interesse.

Relativamente alla raccolta ci aspettiamo un certo incremento della propensione al rischio della clientela, soprattutto nel corso del secondo semestre se i corsi azionari mostreranno dei visibili segni di stabilizzazione o di leggera crescita. Questo scenario si dovrebbe tradurre in un progressivo spostamento di risparmio verso forme più aggressive di investimento, senza comunque arrivare agli eccessi di fine '99.

Contemporaneamente il trend di crescita della raccolta diretta dovrebbe rallentare rispetto al 2001.

La combinazione di questo scenario dovrebbe tradursi in un progressivo incremento del rapporto impieghi su depositi e in una lenta contrazione del portafoglio titoli di proprietà, dismesso per far fronte ai maggiori impieghi a clientela, nostro autentico «core business», come va di moda dire oggi.

In particolare, grandissima attenzione verrà data ai mutui casa delle famiglie che rappresentano la componente fondamentale nella nostra allocazione ideale dei capitali. In questo prodotto la nostra Banca detiene circa il 10% del mercato locale ed è nostra intenzione migliorare tale percentuale.

Sul fronte dei tassi prevediamo una forbice in contrazione per gran parte del primo semestre e un successivo lento allargamento nella seconda metà dell'anno.

Complessivamente prevediamo un miglioramento del margine di interesse del 6% e del margine di intermediazione del 9% circa.

A livello di costi complessivi, inclusi gli ammortamenti, prevediamo un incremento del 10% circa.

Gran parte di questo aumento deriva dai costi del personale a seguito delle numerose assunzioni da attuare nel corso dell'anno corrente, prevalentemente per ruoli commerciali, ma anche per potenziare alcuni uffici della struttura centrale.

Gli altri costi operativi sono invece previsti in leggera crescita, ma su ritmi inferiori alla crescita prevista dei volumi.

Per effetto di una riduzione degli accantonamenti prevediamo una crescita dell'utile netto di circa 11-12%.

A livello di nuove dipendenze, è stato richiesto a Banca Italia l'autorizzazione per

due nuove filiali da aprirsi entro la fine del corrente anno. Siamo fiduciosi in una positiva risposta da parte dell'Organo di Vigilanza.

Siamo consapevoli che la forte propensione ad impiegare gran parte delle risorse disponibili con la clientela comporta una assunzione di rischi maggiore rispetto ad altre modalità di investimento, ma siamo certi, così facendo, di interpretare al meglio le istanze che ci provengono dalle nostre comunità e dai Soci in primo luogo. Al fine di bilanciare tale esposizione, la Direzione aziendale è profondamente impegnata nel miglioramento del sistema interno dei controlli, in particolare nei confronti del monitoraggio andamentale del credito erogato. Da parte nostra non possiamo che riconfermare la massima attenzione a queste problematiche così connaturate all'essenza stessa della gestione di una Banca.

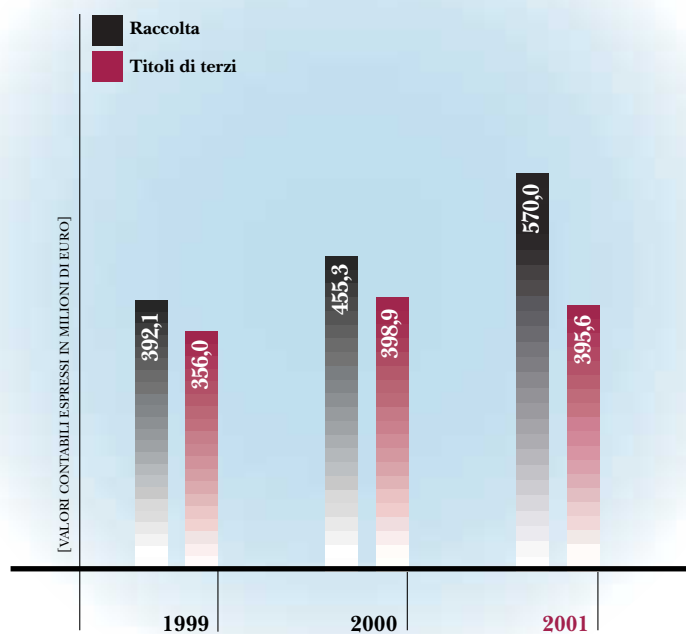
Ciò premesso proponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio 2001 come esposto nella documentazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché nella Nota Integrativa.



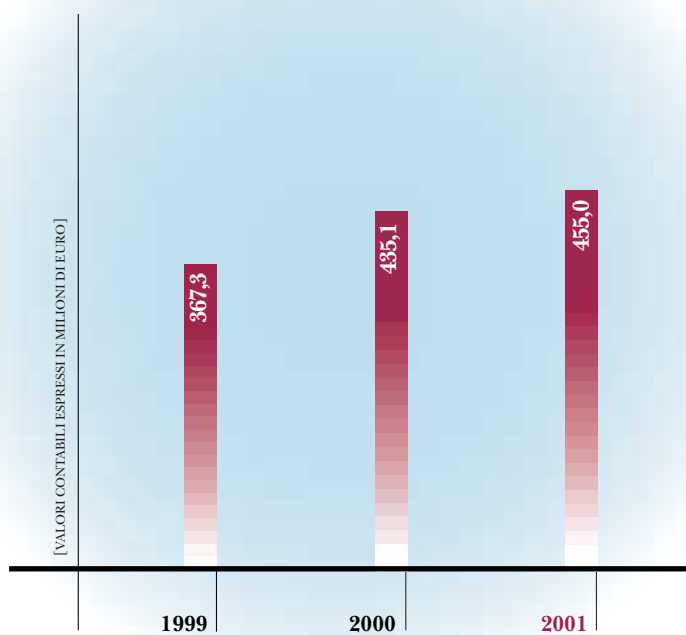


DIAGRAMMI | 2001

## RACCOLTA TITOLI DI TERZI

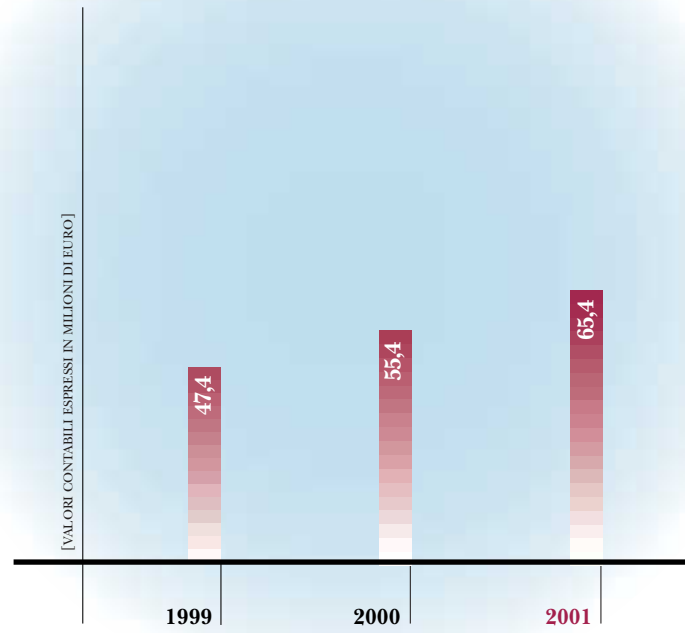


## IMPIEGHI

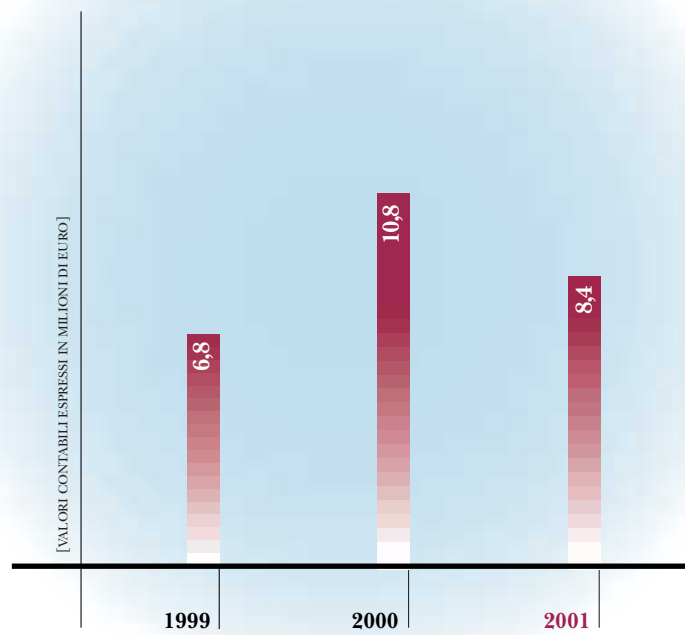


## PATRIMONIO

Comprensivo di fondi rischi su crediti,  
ante riparto utile d'esercizio.



## UTILE







DATI  
DI BILANCIO

2001



## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	Esercizio 2001		Esercizio 2000	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>				
10 Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali		4.845.665		3.365.772
20 Titoli del tesoro e valori assim. amiss. al rifinanziamento presso Banche centrali		78.276.138		33.839.972
30 Crediti verso banche:		46.487.103		22.099.901
a) a vista	25.301.577		15.938.972	
b) altri crediti	21.185.526		6.160.929	
40 Crediti verso clientela		454.962.130		435.107.324
di cui: <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-		2.812	
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		80.809.093		78.971.718
a) di emittenti pubblici	74.212.085		73.550.276	
b) di banche	5.069.142		4.983.577	
di cui: <i>titoli propri</i>	2.488.123		1.741.613	
c) di enti finanziari	1.527.866		435.114	
di cui: <i>titoli propri</i>	-		-	
d) di altri emittenti	-		2.751	
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		319.233		260.724
70 Partecipazioni		2.596.487		2.235.517
90 Immobilizzazioni immateriali		582.269		533.606
di cui: <i>costi di impianto avviamento</i>	-		-	
100 Immobilizzazioni materiali		9.179.765		9.378.008
110 Capitale sottoscritto non versato		145		-
130 Altre attività		9.656.920		13.294.550
140 Ratei e risconti attivi:		3.209.167		3.006.412
a) ratei attivi	2.963.358		2.960.798	
b) risconti attivi	245.809		45.614	
di cui: <i>disaggio di emissione su titoli</i>	5.554		-	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		690.924.115		602.093.504

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Passivo	Esercizio 2001		Esercizio 2000		
	VOCI DEL PASSIVO	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Debiti verso banche:					
a) a vista	24.590.250		53.808.408		
b) a termine o con preavviso	912.267	25.502.517	4.329.908		58.138.316
20 Debiti verso clientela:		330.830.139			279.425.769
a) a vista	273.851.753		226.008.156		
b) a termine con preavviso	56.978.386		53.417.613		
30 Debiti rappresentati da titoli:		239.197.548			175.881.022
a) obbligazioni	199.074.888		112.106.142		
b) certificati di deposito	40.122.660		27.762.630		
c) altri titoli	-		36.012.250		
40 Fondi di Terzi in Amministrazione		-			2.812
50 Altre passività		11.151.338			11.659.670
60 Ratei e risconti passivi:		2.760.560			5.507.711
a) ratei passivi	2.624.548		3.951.598		
b) risconti passivi	136.012		1.556.113		
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.343.948			2.145.853
80 Fondi per rischi ed oneri:		3.172.193			2.656.160
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-		-		
b) fondi imposte e tasse	2.651.436		2.606.049		
c) altri fondi	520.757		50.111		
90 Fondi rischi su crediti		7.465.677			6.431.814
100 Fondo per rischi bancari generali		580.000			426.076
120 Capitale		1.368.150			1.277.862
130 Sovrapprezzi di emissione		210.539			189.831
140 Riserve:		57.944.856			47.585.742
a) riserva legale	57.943.823		47.584.709		
b) riserva per azioni o quote proprie	-		-		
c) riserve statutarie	-		-		
d) altre riserve	1.033		1.033		
170 Utile d'esercizio		8.396.650			10.764.866
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>690.924.115</b>			<b>602.093.504</b>

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI DEL PASSIVO	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Garanzie rilasciate di cui: <i>accettazioni</i> <i>altre garanzie</i>	- 78.016.982	78.016.982	- 55.647.762	55.647.762
20 Impegni di cui: <i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-	5.045.368	-	43.151.934

## CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2001		Esercizio 2000	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui: <i>su crediti verso clientela</i> <i>su titoli di debito</i>	33.098.380 6.677.779	40.903.270	28.418.802 4.859.832	34.026.862
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui: <i>su debiti verso clientela</i> <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	7.797.843 8.002.055	16.997.072 -	5.903.957 4.173.114	11.581.592 -
30 Dividendi ed altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli di capitale variabile b) su partecipazioni	363 49.761	50.124	1.389 45.780	47.169
40 Commissioni attive		7.185.394		7.539.600
50 Commissioni passive		1.016.299 -		802.954 -
60 Profitti/perdite da operazioni finanziarie		109.386		394.342
70 Altri proventi di gestione		5.509.607		4.731.158
80 Spese amministrative: a) spese per il personale di cui: <i>salari e stipendi</i> <i>oneri sociali</i> <i>trattamento di fine rapporto</i> <i>trattamento di quiescenza e simili</i> b) altre spese amministrative	10.393.376 7.422.597 1.897.005 558.713 293.646 7.505.446	17.898.822 -	9.526.347 6.812.422 1.749.587 515.359 265.774 6.385.733	15.912.080 -
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		1.627.072 -		1.374.553 -
100 Accantonamenti per rischi ed oneri		460.000 -		-
110 Altri oneri di gestione		2.969.177 -		2.526.636 -
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni		1.574.674 -		889.385 -
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni		46.750		122.398
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		1.354.560 -		1.795.497 -
170 Utile delle attività ordinarie		9.906.855		11.978.832
180 Proventi straordinari		248.013		497.325
190 Oneri straordinari		216.154 -		158.546 -
200 Utile/perdita straordinaria		31.859		338.788
210 Variazioni del fondo per rischi bancari generali		153.923 -		-
220 Imposte sul reddito dell'esercizio		1.388.141 -		1.552.754 -
<b>230 Utile d'esercizio</b>		<b>8.396.650</b>		<b>10.764.866</b>

**Parte A – Criteri di valutazione**

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

**Parte C – Informazioni sul conto economico**

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

**Parte D – Altre informazioni**

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci



### Struttura e contenuto del Bilancio

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di Bilancio, oltre a contenere le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo 27.01.1992, n. 87, dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16.01.1995, modificato ed integrato dal provvedimento del 7 agosto 1998 e contiene le informazioni richieste dal medesimo Istituto Centrale con lettera del 04.12.1998 e del 03.08.1999 e successivi aggiornamenti.

Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e risulta corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2001 è redatto in euro a seguito dell'utilizzo dello stesso quale moneta di conto nel corso del 2001.

In particolare, in linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia il Bilancio è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

### Criteri di rappresentazione relativi al Bilancio 2000

La Banca della Marca s.c.r.l. nasce dalla fusione per concentrazione delle preesistenti Banca di Credito Cooperativo di Orsago e Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Marca perfezionatosi in data 18 ottobre 2001 e con effetto contabile e fiscale dal 01 gennaio dello stesso anno.

Al fine di dare adeguate informazioni di comparabilità rispetto all'esercizio precedente si è ritenuto esporre nei prospetti di Bilancio i dati comparativi dell'anno 2000 procedendo all'aggregazione delle Banche fuse; analogamente si è provveduto per le informazioni contenute nella nota integrativa.

## Parte A

### Criteri di valutazione

#### Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 87/92 e facendo riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I principi adottati, e di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate privilegiando il principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il criterio base di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente Nota Integrativa.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

In conformità con la funzione e con gli scopi della presente Nota Integrativa, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

In dipendenza di ciò, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti prospetti:

1. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
2. Rendiconto Finanziario al 31.12.2001;
3. Prospetto di riclassificazione delle riserve ed altri fondi di cui al DPR 22.12.1986, n. 917, art. 105, comma 7.

Si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità con i dettami della normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi.

Vengono esaminati di seguito i criteri adottati.

## **1. Crediti, garanzie ed impegni**

### **1.1 Crediti verso Banche**

Le operazioni con le Banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse; gli importi comprendono gli interessi maturati alla data del Bilancio stesso e sono rettificati delle rimesse inerenti a incassi aventi valuta posteriore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti sono indicati al presumibile valore di realizzo.

### **1.2 Crediti verso la clientela**

I crediti verso clientela, comprensivi degli interessi maturati, sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo in base alla situazione di solvibilità del debitore. Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Tra le «partite incagliate» sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Nella categoria di crediti ad andamento anomalo qualificati come «sofferenze» si tiene conto dell'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. I crediti classificati come sofferenze sono stati oggetto di una valutazione analitica in quanto trattasi di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero.

Le rettifiche sono state, singolarmente apportate in considerazione delle peculiari situazioni di solvibilità del debitore, in dipendenza delle attuali capacità del

medesimo di poter far fronte con regolarità alle obbligazioni in essere nei confronti dell'azienda e tenuto conto delle possibili evoluzioni future, nel rispetto dei principi di prudenza, correttezza e veridicità.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni si sono tenuti in considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate, in considerazione della congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Sono state effettuate rettifiche di natura forfetaria a copertura del rischio fisiologico su crediti. Le rettifiche forfetarie sono state effettuate sui crediti in bonis sulla scorta di un'analisi storico-statistica delle dinamiche di passaggio dei medesimi alla categoria delle sofferenze.

Le rettifiche di valore, determinate come sopra indicato, vengono iscritte a diretta detrazione dell'importo dei crediti.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì reputato opportuno, in applicazione del generale principio di prudenza, effettuare un ulteriore accantonamento all'apposito fondo previsto dalla normativa, a copertura di rischi su crediti soltanto eventuali, come evidenziato nella parte B, Sezione 7 della presente Nota.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio sono iscritti al conto economico e alle posizioni corrispondenti per la quota giudicata recuperabile.

Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto dei medesimi elementi oggettivi adottati per il credito in linea capitale.

A fronte di futuri rischi di realizzo soltanto eventuali, per la parte non svalutata degli interessi di mora maturati nel periodo, si è ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento allo specifico fondo rischi su crediti, in applicazione del generale principio di prudenza.

### **1.3 Crediti di firma, garanzie ed impegni**

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono state valutate applicando i medesimi criteri di valutazione adottati per i crediti.

Gli impegni ad acquistare titoli sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con le controparti.

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Nell'ambito della medesima voce figurano anche gli impegni nei riguardi del fondo di garanzia dei depositanti, in conformità con le previsioni statutarie del fondo stesso.

Nell'ambito della voce figurano inoltre gli impegni ad erogare fondi a favore della società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti.



## **2. Titoli e operazioni «fuori bilancio»**

### ***Titoli ed altri valori mobiliari***

Il portafoglio titoli è costituito da titoli «immobilizzati» e «non immobilizzati» in conformità con la corrispondente delibera del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione funzionale del portafoglio è stata effettuata nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento e delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare riguardo sia all'individuazione delle caratteristiche dei comparti, sia alla determinazione dei parametri individuati per il loro dimensionamento.

I titoli immobilizzati sono destinati ad essere mantenuti durevolmente nel patrimonio della banca e pertanto considerati immobilizzazioni finanziarie.

I titoli non immobilizzati, di converso, assecondano le strategie di gestione dell'azienda, per quanto attiene sia le finalità di tesoreria che quelle di negoziazione con la clientela come indicato dalle stesse dinamiche e movimentazioni dei medesimi nell'ambito del portafoglio di proprietà.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Per i titoli di proprietà si è provveduto alla rilevazione delle differenze tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione per la quota maturata nell'esercizio e riferibile all'intero periodo di possesso da parte della Banca di Credito Cooperativo della Marca in conformità a quanto disposto dal D.L. 25 febbraio 1995, n. 48.

### **2.1 Titoli immobilizzati**

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto, determinato con la metodologia LIFO «a strati» annuali.

Non si è ritenuto opportuno effettuare svalutazioni facoltative previste dall'art. 18, primo comma, D. Lgs. 87/92.

Non si è verificato alcun deterioramento della situazione di solvibilità dell'ente emittente.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato ad aumento del valore degli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

### **2.2 Titoli non immobilizzati**

Per i titoli non immobilizzati quotati nei mercati organizzati è stato mantenuto, ai fini della valutazione, il criterio del minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Per la determinazione del costo è stata adottata la metodologia LIFO «a strati» annuali utilizzando la facoltà concessa dall'art. 8, comma 3, del D. Lgs. 87/92.

Il valore di mercato, indicato nella parte B, Sezione 2, della Nota Integrativa, preso a riferimento per la valutazione dei titoli non immobilizzati è quello risultante

dalla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per ciascuna categoria omogenea di titoli considerata.

Detto valore è stato considerato il più idoneo ad esprimere le tendenze in atto nel mercato alla chiusura dell'esercizio.

In dipendenza dell'andamento dei corsi, si è reso necessario provvedere alla rilevazione in Bilancio dei minori valori di alcuni titoli, con conseguente valutazione dei medesimi ai valori di mercato, rispetto gli originari valori di libro nel periodo considerato.

I minusvalori rilevati sono evidenziati nelle successive tabelle della parte B, Sezione 2 della Nota.

Il costo originario verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se verranno meno i motivi che hanno determinato le rettifiche di valore.

I titoli non costituenti immobilizzazioni e non quotati in mercati organizzati sono stati valutati al costo di acquisto, tenuto conto dell'andamento del mercato determinato con riferimento alle quotazioni ed ai rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio, all'attualizzazione dei flussi futuri sulla base dei rendimenti attesi, alla situazione di solvibilità degli Enti emittenti e, in mancanza, in base ad elementi determinabili in modo obiettivo.

Anche per detti titoli, ai fini della determinazione del costo, è stata adottata la metodologia LIFO «a strati» annuali.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio vengono valutate al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il valore di mercato è determinato sulla base della media dei valori delle quote pubblicate nel corso del mese di dicembre.

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, non costituendo immobilizzazioni finanziarie, sono valutati con i medesimi criteri adottati per il portafoglio di destinazione.

Le operazioni «pronti contro termine» che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono indicate come operazioni finanziarie di raccolta e l'onere dell'impiego (pari alle cedole maturate su titoli ed al differenziale tra il prezzo a pronti e quello a termine degli stessi) viene iscritto per competenza tra gli interessi.

### **2.3 Operazioni fuori bilancio**

Sono state poste in essere operazioni fuori bilancio con contratti derivati con finalità di copertura, in conformità con le previsioni dello Statuto Sociale. Le operazioni di copertura sono poste in essere con l'obiettivo di proteggere dal rischio di avversi andamenti di mercato – fluttuazioni dei prezzi, dei tassi di interesse – il valore di attività o passività iscritte in Bilancio.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e/o passività iscritte in Bilancio oggetto di copertura.

In particolare, sono in essere delle operazioni di «interest rate swap» allo scopo di proteggere le avverse variazioni dei tassi di interesse su alcuni prestiti obbligazionari collocati dalla B.C.C. presso la propria clientela.

I flussi economici derivanti da tali contratti, in quanto conclusi con finalità di copertura di passività fruttifere di interessi, sono iscritti a conto economico secondo il criterio della competenza temporale, in modo omogeneo rispetto alle componenti reddituali coperte.

Sono stati inoltre conclusi contratti derivati di copertura specifica in relazione alle operazioni di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato a indici di borsa.

### **3. Partecipazioni**

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati da titoli, nel capitale di imprese con le quali si configura una situazione di legame durevole destinata a sviluppare l'attività della Banca.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione e sono costituite interamente da titoli non quotati.

Non sono detenute partecipazioni rilevanti verso Banche o enti finanziari.

Non sono state effettuate svalutazioni, non sussistendo, in capo alle medesime, perdite di valore ritenute durevoli.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati percepiti.

### **4. Attività e passività in valuta**

Con l'introduzione dell'euro, il termine «valuta» identifica le divise non aderenti all'Unione monetaria europea.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte nello Stato Patrimoniale al cambio a pronti corrente alla chiusura dell'esercizio.

### **5. Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo d'acquisto o di costruzione comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'ammontare iscritto in bilancio è determinato deducendo, dal valore di costo così definito, le rettifiche di valore per ammortamenti.

Il costo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote utilizzate si collocano nell'ambito di quelle consentite dalla normativa fiscale.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio di effettiva immissione nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui sono riferiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate al conto economico.

Tra le immobilizzazioni materiali sono ricompresi anche gli acconti corrisposti in conto di futuri acquisti di beni. Tali anticipi non sono stati sottoposti a processo di ammortamento.

## **6. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori.

L'ammontare iscritto in Bilancio è ottenuto deducendo dal costo gli ammortamenti, effettuati sistematicamente in base al periodo della loro prevista utilità futura e comunque non oltre i cinque anni.

Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio assenso per l'iscrizione nella voce in argomento dei costi indicati nella lettera d) dell'art. 10 del D. Lgs. 87/92 dando atto della sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per la «capitalizzazione» degli stessi.

## **7. Altri aspetti**

### **7.1 Ratei e risconti**

Sono iscritte in queste voci le quote di costi e di proventi per realizzare il principio della competenza temporale.

### **7.2 Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di zero coupon, per i quali viene indicato il valore corrispondente al debito maturato alla data del Bilancio.

I debiti sono aumentati degli interessi scaduti alla chiusura dell'esercizio.

### **7.3 Altre attività ed altre passività**

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale. Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Figurano tra le altre attività anche i versamenti infruttiferi anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti.

Tra le altre attività figurano anche gli importi relativi ai premi pagati per l'acquisto di contratti derivati – opzioni – in relazione alle operazioni di emissione di obbligazioni con rendimento agganciato ad indici di borsa.

Tra le altre attività sono ricomprese, altresì quelle per imposte anticipate, derivanti dalla rilevazione della c.d. «fiscalità differita» le cui variazioni sono evidenziate nell'apposita tabella contenuta nella parte B, sezione 7 della Nota.

### **7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è avvenuto tenendo conto di quanto maturato nel corso dell'esercizio a favore del personale dipendente, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia.

Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti.

Detto importo non comprende le quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'esercizio che, in base al D. Lgs. 124/93, sono destinate al finanziamento del Fondo pensione nazionale integrativo di previdenza, Ente avente propria autonomia patrimoniale e giuridica.

### **7.5 Fondo per rischi ed oneri**

I fondi imposte e tasse comprendono gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette sui redditi (IRPEG), delle imposte sulle attività produttive (IRAP) ed indirette di competenza dell'esercizio non ancora liquidate, al lordo degli acconti già versati, così come specificati nella sezione di pertinenza in Nota Integrativa.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La sottovoce «altri fondi» si riferisce:

- al fondo beneficenza e mutualità costituito dagli accantonamenti di utili degli esercizi precedenti, non assegnati ad altra destinazione, effettuati a norma di Legge e di Statuto, residuanti a fine esercizio dopo gli utilizzi operati dai competenti Organi Sociali;
- al fondo per oneri del personale stanziato per fronteggiare futuri oneri dei quali entro la data di formazione del Bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### **7.6 Fondi rischi su crediti**

Questi fondi rappresentano gli accantonamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti e non avendo natura rettificativa analitica sono destinati a fronteggiare solo rischi eventuali su crediti.

### **7.7 Fondo per rischi bancari generali**

È stato costituito negli esercizi precedenti in conformità alle disposizioni dell'art. 11 del D. Lgs. 27.01.1992, n. 87 ed in questo esercizio opportunamente integrato. È destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni bancarie.

Il saldo riportato da questo fondo rappresenta una riserva patrimoniale utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria non strettamente attinenti a specifici comparti di operatività che trovano in Bilancio forme proprie di copertura.

### **7.8 Fiscalità differita attiva e passiva**

Per quanto indicato dalla lettera della Banca d'Italia del 03.08.1999, in recepimento dei contenuti e delle previsioni del principio contabile internazionale IAS n. 12 e in coerenza con quello nazionale n. 25, la Banca ha provveduto, a partire dall'esercizio 1999, alla rilevazione della c.d. fiscalità differita.

L'iscrizione della fiscalità differita è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e la rilevazione dei suoi effetti è avvenuta secondo modalità coerenti con quelle di registrazione degli eventi e delle transazioni che ne hanno dato origine.

È stato adottato un regime contabile basato sul c.d. «income statement liability method», in ragione della rilevazione di differenze temporanee che hanno interessato unicamente il conto economico.

La fiscalità differita è stata calcolata separatamente per le imposte IRPEG ed IRAP.

## **Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali**

**2.1** *Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.*

**2.2** *Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.*

La Banca non ha effettuato nell'esercizio rettifiche di valore e non ha effettuato accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## **Sezione 3 - Altre informazioni**

Si precisa che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72 e successive modificazioni.



## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Sezione 1. I Crediti

#### Composizione della voce 10 «Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali»

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro
Cassa lire	4.507	3.136
Cassa valuta estera	335	228
Depositi liberi presso Banca d'Italia	4	2
Altri valori	-	-
<b>TOTALE VOCE 10</b>	<b>4.846</b>	<b>3.366</b>

#### Composizione della voce 30 «Crediti verso banche»

<i>Conti Correnti di corrispondenza</i>	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) C/c per servizi resi - I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	11.656	13.545	- 1.889	- 13,95
b) C/c per servizi resi - Banche	1.544	2.219	- 675	- 30,42
<b>TOTALE C/C DI CORRISPONDENZA (1)</b>	<b>13.200</b>	<b>15.764</b>	<b>- 2.564</b>	<b>- 16,26</b>

#### *Depositi Liberi*

	31.12.2001	31.12.2000	Assolute	Variazioni
Depositi liberi presso I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	12.101	175	11.926	6.814,86
<b>TOTALE DEPOSITI LIBERI (2)</b>	<b>12.101</b>	<b>175</b>	<b>11.926</b>	<b>6.814,86</b>

#### *Depositi Vincolati*

	31.12.2001	31.12.2000	Assolute	Variazioni
Depositi vincolati connessi con la riserva obbligatoria	5.667	5.339	328	6,14
Depositi vincolati presso I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	78	108	- 30	- 27,78
Depositi vincolati connessi con la prealimentazione euro	15.216	-	15.216	100,00
<b>TOTALE DEPOSITI VINCOLATI (3)</b>	<b>20.961</b>	<b>5.447</b>	<b>15.514</b>	<b>284,82</b>

<i>Altri crediti</i> (4)	225	714	- 489	- 68,49
--------------------------	-----	-----	-------	---------

<b>TOTALE CREDITI VERSO BANCHE (voce 30 dell'attivo) (1+2+3+4)</b>	<b>46.487</b>	<b>22.100</b>	<b>24.387</b>	<b>110,35</b>
--	---------------	---------------	---------------	---------------

#### 1.1 Dettaglio della voce 30 «Crediti verso banche»

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) crediti verso Banche centrali	5.667	5.339	328	6,14
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	-	-	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
d) prestito di titoli	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.667</b>	<b>5.339</b>	<b>328</b>	<b>6,14</b>



**Composizione della voce 40 «Crediti verso clientela»**

<i>Conti Correnti e finanziamenti</i>	<b>31.12.2001</b> in migliaia di euro	<b>31.12.2000</b> in migliaia di euro	Assolute	<b>Variazioni</b> %
C/c attivi con clientela ordinaria	203.654	154.799	48.855	31,56
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi SBF	39.093	36.671	2.422	6,60
Finanziamenti in valuta	9.303	13.445	- 4.142	- 30,81
<b>TOTALE CONTI CORRENTI E FINANZIAMENTI (1)</b>	<b>252.050</b>	<b>204.915</b>	<b>47.135</b>	<b>23,00</b>

*Portafoglio di proprietà - classificazione del rischio*

Portafoglio di clientela ordin. - portafoglio commerciale	-	28	- 28	- 100,00
Portafoglio di clientela ordin. - portafoglio agrario	3.323	2.352	971	41,28
<b>TOTALE RISCHIO PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ (2)</b>	<b>3.323</b>	<b>2.380</b>	<b>943</b>	<b>39,62</b>

*Mutui e altre sovvenzioni a clientela ordinaria*

Mutui fondiari, ipotecari e chirografari a clientela ordinaria	173.318	173.244	74	0,04
Altre sovvenz. attive non regolate in c/c con client. ordin.	22.133	50.826	- 28.693	- 56,45
Mutui con fondi di terzi in amministrazione	-	3	- 3	- 100,00
<b>TOTALE MUTUI E ALTRE SOVVENZIONI (3)</b>	<b>195.451</b>	<b>224.073</b>	<b>- 28.622</b>	<b>- 12,77</b>

<i>Debitori diversi: contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato</i> (4)	5	21	- 16	- 76,19
---	---	----	------	---------

<i>Altri crediti: Depositi cauzionali fruttiferi</i> (5)	-	1	- 1	- 100,00
--	---	---	-----	----------

<b>TOTALE ALTRI CREDITI VERSO CLIENTI (1+2+3+4+5)</b>	<b>450.829</b>	<b>431.390</b>	<b>19.439</b>	<b>4,51</b>
---	----------------	----------------	---------------	-------------

*Partite da sistemare - sofferenze con clientela ordinaria*

Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota capitale	7.555	6.031	1.524	25,27
Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota interessi	639	414	225	54,35
<b>TOTALE SOFFERENZE CON CLIENTELA ORDIN. (6)</b>	<b>8.194</b>	<b>6.445</b>	<b>1.749</b>	<b>27,14</b>

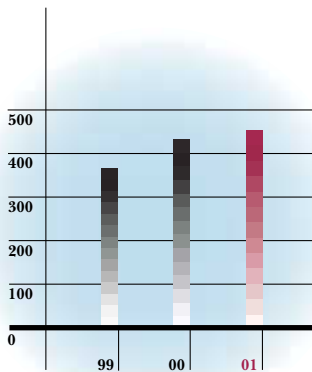
*Fondo svalutazione crediti*

Ammontare previsioni dubbi esiti - quota capitale	3.563	2.294	1.269	55,32
Ammontare previsioni dubbi esiti - quota interessi	154	85	69	81,18
Ammontare rettifiche forfetarie	344	350	- 6	- 1,71
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE (7)</b>	<b>4.061</b>	<b>2.729</b>	<b>1.332</b>	<b>48,81</b>

<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI (voce 40 dell'attivo) (1+2+3+4+5+6-7)</b>	<b>454.962</b>	<b>435.106</b>	<b>19.856</b>	<b>4,56</b>
---	----------------	----------------	---------------	-------------

**DINAMICA DELLE OPERAZIONI  
D'IMPIEGO CON LA CLIENTELA  
NEL PERIODO '99/2001**

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



### 1.3 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro
a) da ipoteche	108.843	131.571
b) da pegni su:	7.048	6.024
1. depositi di contante	152	28
2. titoli	6.009	5.340
3. altri valori	887	656
c) da garanzie di:	191.005	170.408
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	125	152
4. altri operatori	190.880	170.256
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>306.896</b>	<b>308.003</b>

### 1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

*I crediti in sofferenza sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche*

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro
In linea capitale	3.992	3.737
Per interessi di mora	485	329
<b>TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>4.477</b>	<b>4.066</b>

### 1.5 Crediti per interessi di mora

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti in sofferenza - int. mora (al netto dubbi esiti)	485	329	156	47,42
b) Altri crediti - interessi mora	28	23	5	21,74
<b>TOTALE CREDITI PER INTERESSI DI MORA</b>	<b>513</b>	<b>352</b>	<b>161</b>	<b>45,74</b>

### 1.6 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2001 verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A1. Sofferenze	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	46.487	-	46.487

### 1.7 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2001 verso la clientela

L'importo complessivo dei crediti erogati è espresso in bilancio al valore di presumibile realizzazione, determinato secondo il procedimento illustrato nella Parte A – criteri di valutazione. La situazione dei crediti verso clientela è rappresentata nella seguente tabella.

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	16.218	3.723	12.495
A1. Sofferenze	8.194	3.717	4.477
A2. Incagli	8.024	6	8.018
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	442.805	338	442.467

### Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2001	6.445	8.864	-	2	-
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	414	23		-	
B. Variazioni in aumento	3.295	6.281	-	-	-
B1. Ingressi da crediti in bonis	1.394	5.810		-	
B2. Interessi di mora	295	19		-	
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1.415	-		-	
B4. Altre variazioni in aumento	191	452		-	
C. Variazioni in diminuzione	1.546	7.121	-	2	-
C1. Uscite verso crediti in bonis	-	3.313		-	
C2. Cancellazioni	390	-		-	
C3. Incassi	1.156	2.393		2	
C4. Realizzi per cessioni	-	-		-	
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	1.415		-	
C6. Altre variazioni in diminuzione	-	-		-	
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2001	8.194	8.024	-	-	-
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	639	28		-	

### Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2001	2.391	8	-	-	-	342
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	85	-				-
B. Variazioni in aumento	1.660	-	-	-	-	-
B1. Rettifiche di valore	1.637	-				-
B1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	62	-				-
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	23	-				-
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-				-
B4. Altre variazioni in aumento	-	-				-
C. Variazioni in diminuzione	334	2	-	-	-	4
C1. Riprese di valore da valutazione	13	-				-
C1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	-					
C2. Riprese di valore da incasso	31					
C2.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	3					
C3. Cancellazioni	290	-				-
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-				-
C5. Altre variazioni in diminuzione	-	2				4
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2001	3.717	6	-	-	-	338
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	154	-				-

## Sezione 2. I Titoli

Il criterio di distinzione tra i titoli immobilizzati e quelli non immobilizzati è indicato nella sezione A della presente Nota Integrativa.

### 2.1 Titoli immobilizzati

Voci	31.12.2001		31.12.2000	
	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore di mercato (*) in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore di mercato (*) in migliaia di euro
1. Titoli di debito	10.482	10.827	10.635	10.504
1.1. Titoli di Stato	10.176	10.521	10.200	10.069
– quotati	10.176	10.521	10.200	10.069
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	306	306	435	435
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	306	306	435	435
2. Titoli di capitale	–	–	–	–
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	–	–	–	–
<b>TOTALI</b>	<b>10.482</b>	<b>10.827</b>	<b>10.635</b>	<b>10.504</b>

(\*) Media semestrale delle quotazioni per i titoli quotati.

### 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali	10.635	11.129
B. Aumenti	–	228
B1. Acquisti	–	–
B2. Riprese di valore	–	–
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	–	–
B4. Altre variazioni	–	228
C. Diminuzioni	153	722
C1. Vendite	–	698
C2. Rimborsi	129	–
C3. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	– –	– –
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	–	–
C5. Altre variazioni	24	24
D. Rimanenze finali	10.482	10.635

Le altre variazioni di cui alla voce C5 si riferiscono all'attribuzione ai titoli delle differenze tra il valore di libro alla data di ingresso nel portafoglio immobilizzato e quello inferiore di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio, c.d. aggi di emissione.

### 2.3 Titoli non immobilizzati

Voci	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2001	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2000
		Valore di mercato (* in migliaia di euro)		Valore di mercato (* in migliaia di euro)
1. Titoli di debito	148.604	148.741	102.176	102.434
1.1. Titoli di Stato	142.313	142.450	97.190	97.447
– quotati	142.313	142.450	97.190	97.447
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	6.291	6.291	4.986	4.987
– quotati	75	75	270	271
– non quotati	6.216	6.216	4.716	4.716
2. Titoli di capitale	319	347	261	309
– quotati	–	28	–	–
– non quotati	319	319	261	309
<b>TOTALI</b>	<b>148.923</b>	<b>149.088</b>	<b>102.437</b>	<b>102.743</b>

(\* ) Media mensile delle quotazioni per i titoli quotati.

Tra gli altri titoli non quotati sono ricomprese anche le obbligazioni di nostra emissione detenute nel portafoglio di proprietà che sono state riacquistate dalla clientela come da regolamento.

Tra gli altri titoli è inoltre compreso il prestito subordinato classe C (titolo junior) emesso a fronte dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in bonis effettuata nel corso del secondo semestre 2001.

### 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2001		2000	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		102.438		91.943
B. Aumenti		191.664		137.766
B1. Acquisti				
– titoli di debito	163.621		125.985	
+ titoli di Stato	147.809		116.813	
+ altri titoli	15.812		9.172	
– titoli di capitale	27.739		11.036	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	11		18	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizz.	–		–	
B4. Altre variazioni	293		727	
C. Diminuzioni		145.179		127.271
C1. Vendite e rimborsi				
– titoli di debito	117.368		116.241	
+ titoli di Stato	102.293		108.448	
+ altri titoli	15.075		7.793	
– titoli di capitale	27.410		10.759	
C2. Rettifiche di valore	222		236	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizz.	–		–	
C4. Altre variazioni	179		35	
D. Rimanenze finali		148.923		102.438

La voce B4 del prospetto 2.4 «altre variazioni» è costituita dagli utili sulla negoziazione di titoli per 100 mila euro, dall'attribuzione dei ratei maturati al 31.12 su titoli zero coupon, one coupon e bot per 28 mila euro e dalle differenze tra il valore iscritto in bilancio e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio per 165 mila euro.

La voce C4 «altre variazioni» si riferisce all'attribuzione al portafoglio titoli delle differenze tra il valore di emissione e quello inferiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio.

Il portafoglio titoli «immobilizzati» e «non immobilizzati» è così ripartito:

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro
1. titoli non impegnati (al valore di bilancio)	85.193	39.522
2. titoli impegnati (al valore di bilancio)	74.212	73.550

## Sezione 3. Le Partecipazioni

### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31.12.2001		31.12.2000	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
a) Attività		2.018		1.001
1. Crediti verso banche:	1.350		313	
di cui:				
– subordinati	–		–	
2. Crediti verso enti finanziari:	–		–	
di cui:				
– subordinati	–		–	
3. Crediti verso altra clientela:	362		253	
di cui:				
– subordinati	–		–	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito:	306		435	
di cui:				
– subordinati	306		435	
b) Passività		662		524
1. Debiti verso banche	–		26	
2. Debiti verso enti finanziari	–		–	
3. Debiti verso altra clientela	662		498	
4. Debiti rappresentati da titoli	–		–	
5. Passività subordinate	–		–	
c) Garanzie e impegni		9.786		12.503
1. Garanzie rilasciate	9.125		7.338	
2. Impegni	661		5.165	

I crediti esposti alle voci 1 e 3 delle «attività» si riferiscono a provvigioni maturate nel 2001 per la collaborazione prestata a Società partecipate ed all'utilizzo parziale di un fido accordato.

I debiti, voce 3 delle «passività», consistono nelle fatture impagate al 31.12 per servizi prestati dalle imprese partecipate e a somme giacenti su rapporti di conto corrente.

Gli impegni, indicati nel prospetto 3.3 al punto c) 2., si riferiscono alla quota di fido accordato e non utilizzato al 31.12 da parte di una Società partecipata.

### 3.4 Composizione della voce 70 «partecipazioni»

	31.12.2001		31.12.2000	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
a) In banche		19		15
2. Non quotate	19		15	
b) In enti finanziari		1.707		1.356
2. Non quotate	1.707		1.356	
c) Altre		870		865
2. Non quotate	870		865	



Le partecipazioni detenute sono riferite a società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e a Società o Enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

*Elenco partecipazioni possedute al 31.12.2001*

Denominazione	Capitale sociale in migliaia di euro	Numero azioni possedute	Valore nominale unitario	Totale nominale in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Percentuale di interessenza
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. - Roma	454.092	33.098	51,65	1.710	1.707	0,38%
FEDER. VENETA B.C.C./C.R.A. - Padova	5.530	8.846	25,82	228	228	4,12%
BANCA AGRILEASING S.p.A. - Roma	118.795	270	51,65	14	14	0,01%
CE.S.VE. S.p.A. - Padova	11.260	10.944	51,65	565	571	5,02%
ASSI.CRA. VENETO S.r.l. - Padova	1.040	48.514	1,00	49	49	4,71%
Fondo di gar. dei depositanti - Roma	282	4	258,23	1	1	0,35%
Conegliano Servizi S.p.A.	103	200	5,16	1	1	0,97%
Marca 2000 S.r.l.	52	40.000	0,52	21	20	40,00%
Banca Popolare Etica S.c.r.l.	11.270	100	51,64	5	5	0,04%
<b>TOTALI</b>				<b>2.594</b>	<b>2.596</b>	

**3.6 Variazioni annue delle partecipazioni**

3.6.2. Altre partecipazioni	2001		2000	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		2.236		1.904
<b>B. Aumenti</b>		360		332
B1. Acquisti	231		313	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	129		19	
<b>C. Diminuzioni</b>		-		-
C1. Vendite	-		-	
C2. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	-		-	
<b>D. Rimanzze finali</b>		2.596		2.236
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		-		-
<b>F. Rettifiche totali</b>		-		-

Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio riguardano:

- l'acquisto di n. 4.307 Azioni di I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. pari ad euro 222.457;
- l'acquisto di n. 112 quote di Cesve S.p.A. pari ad euro 5.784;
- l'acquisto di n. 70 quote di Banca Agrileasing S.p.A. pari ad euro 3.615;
- la conversione in n. 2.500 azioni ordinarie di n. 2.500 obbligazioni convertibili della Società I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. pari ad euro 129.114.

## Sezione 4. Le immobilizzazioni materiali e immateriali

### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2001		2000	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		9.378		8.987
<b>B. Aumenti</b>		1.399		1.770
B1. Acquisti	1.399		1.770	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		-	
<b>C. Diminuzioni</b>		1.597		1.379
C1. Vendite	40		64	
C2. Rettifiche di valore	1.373		1.183	
a) ammortamenti	1.373		1.183	
b) svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	184		132	
<b>D. Rimanenze finali</b>		9.180		9.378
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		-		-
<b>F. Rettifiche totali</b>		7.686		6.363
a) ammortamenti	7.686		6.363	
b) svalutazioni durature	-		-	

In relazione alle alienazioni effettuate nell'esercizio 2001, sono state iscritte a conto economico alle voci 180 e 190, utili e perdite da realizzo rispettivamente pari a mille euro e 29 mila euro.

Le somme indicate nel quadro C. «Diminuzioni» voce C3. «altre variazioni» si riferiscono per euro 150 mila ad acconti versati nel 2000 e ricondotti a voce propria nel corso dell'esercizio in esame.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in contabilità al 31.12.2001.

**La voce 100 dell'attivo è così formata:**

	Situazione al 31.12.2000 storico in euro	Incrementi e decrementi esercizio 2001 in euro	Situazione al 31.12.2001 storico in euro	Fondi Ammort. al 31.12.2001 in euro	Valore di bilancio al 31.12.2001 in euro
<b>Immobili:</b>					
Filiale di Orsago, via Vittorio Veneto n.38	1.628.640	-	1.628.640	604.972	1.023.668
Filiale di Santa Lucia di Piave	584.180	-	584.180	61.339	522.841
Sede di Orsago, via Garibaldi n. 46	2.888.968	- 186	2.888.782	216.582	2.672.200
Immobile Vidor	384.039	- 1.031	383.008	82.977	300.031
Acconto su immobile in costruzione	-	+ 12.911	12.911	-	12.911
<b>Mobili</b>	1.135.752	+ 113.306 - 658	1.248.399	789.344	459.055
Arredamento	3.336.479	+ 463.308 - 53.110	3.746.678	1.896.393	1.850.285
Macchine ordinarie d'ufficio	1.207	-	1.207	1.207	-
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	1.704.099	+ 165.382 - 18.200	1.851.281	1.336.043	515.238
Macchinari, apparecchi ed attrezz. varie	3.013.010	+ 542.967 - 41.025	3.514.952	1.909.682	1.605.270
Banconi blindati	9.787	-	9.787	9.787	-
Impianti di allarme e ripresa fotografica	562.246	+ 55.808 - 240	617.814	503.907	113.907
Impianti interni speciali di comunicazione	105.161	+ 12.959	118.120	91.118	27.002
Impianti e mezzi di sollevamento	40.973	-	40.973	22.458	18.515
Automezzi	84.735	+ 19.367 - 9.761	94.341	35.499	58.842
Costruzioni leggere	2.704	-	2.704	2.704	-
Attrezzature varie inferiori a 516 euro	109.673	+ 12.694 - 857	121.510	121.510	-
Acconti versati per fornitura di mobili e arredi	149.731	- 149.731	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>15.741.384</b>		<b>16.865.287</b>	<b>7.685.523</b>	<b>9.179.765</b>

#### 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

		2001		2000
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		534		371
<b>B. Aumenti</b>		303		355
B1. Acquisti	269		355	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	34		-	
<b>C. Diminuzioni</b>		255		192
C1. Vendite	-		-	
C2. Rettifiche di valore	254		192	
a) ammortamenti	254		192	
b) svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	1		-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		582		534
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		-		-
<b>F. Rettifiche totali</b>		640		542
a) ammortamenti	640		542	
b) svalutazioni durature	-		-	

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni immateriali che risultano ancora iscritte in bilancio al 31.12.2001.

*Le rimanenze finali al 31.12.2001, voce D del prospetto 4.2, sono così composte:*

	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Prodotti software		41
Oneri relativi a lavori su immobili non di proprietà:		535
Filiale Cimavilla <i>via del Lavoro, 2/B</i>	5	
Filiale Cordignano <i>via Leopardi, 7</i>	43	
Filiale Fontanelle <i>via Vallonto, 7</i>	57	
Filiale Francenigo <i>via dei Fracassi, 1</i>	2	
Filiale Maron di Brugnera <i>via Croce, 5</i>	26	
Filiale Pianzano <i>via Sant'Urbano, 144</i>	10	
Filiale Ponte Priula <i>via 4 Novembre, 105/b</i>	39	
Filiale Sacile <i>via Mercato, ang. via Sartori</i>	3	
Filiale San Giacomo <i>piazza Fiume, 21</i>	44	
Filiale Spresiano <i>via dei Giuseppini, 2/4</i>	61	
Filiale Tezze di Piave <i>via Strada Vecchia, 1</i>	82	
Filiale Crocetta del Montello <i>via Erizzo, 96</i>	1	
Filiale Povegliano <i>via Borgo San Daniele, 29/31</i>	157	
Filiale Falzè di Piave <i>via Piave 61/a</i>	5	
Costi relativi a più esercizi		6

## Sezione 5. Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 130 «Altre attività»

<i>Altri valori in carico al cassiere</i>	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Altri valori - valori bollati e diversi	3	2	1	50,00
<b>TOTALE ALTRI VALORI IN CARICO AL CASSIERE (1)</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>50,00</b>

#### *Debitori diversi*

Assegni tratti su terzi in corso di negoziazione e titoli esigibili a vista	-	27	- 27	- 100,00
Depositi cauzionali in nome e per conto proprio infruttiferi	5	4	1	25,00
Crediti verso Erario: acconti su imposte dirette	1.472	1.145	327	28,56
Crediti verso Erario: acconti su imposte indirette	1.082	967	115	11,89
Crediti verso Erario: ritenute subite	164	394	- 230	- 58,38
Crediti verso Erario: crediti d'imposta esercizi precedenti	229	240	- 11	- 4,58
Crediti verso Erario: acconti ritenuta T.F.R.	108	123	- 15	- 12,20
Crediti verso Erario: crediti d'imposta su dividendi azionari	18	17	1	5,88
Attività per imposte anticipate	100	28	72	257,14
Crediti per opzioni vendute	-	2.603	- 2.603	- 100,00
Altri crediti	1.639	2.825	- 1.186	- 41,98
Partite in attesa di lavorazione	15	189	- 174	- 92,06
Altre partite	13	7	6	85,71
Premi pagati per opzioni	602	4.680	- 4.078	- 87,14
Anticipi a fornitori	-	8	- 8	- 100,00
Ammanchi e malversazioni	17	18	- 1	- 5,56
Rettifiche su portafoglio di proprietà	4.190	-	4.190	100,00
Contenzioso tributario c/o Comm. Centrale	-	18	- 18	- 100,00
<b>TOTALE DEBITORI DIVERSI (2)</b>	<b>9.654</b>	<b>13.293</b>	<b>- 3.639</b>	<b>- 27,38</b>
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ (voce 130 dell'attivo) (1+2)</b>	<b>9.657</b>	<b>13.295</b>	<b>- 3.638</b>	<b>- 27,36</b>

I crediti relativi alla voce 130 «Altre attività» sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore. La composizione della voce «attività per imposte anticipate» è riportata nella Parte B, Sezione 7 (I fondi) della Nota Integrativa.

## 5.2 Composizione della voce 140 «Ratei e risconti attivi»

<i>Ratei attivi</i>	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ratei attivi: interessi su titoli di proprietà	1.917	1.600	317	19,81
Ratei attivi: interessi su mutui, sovvenzioni e proced. estero	793	1.107	- 314	- 28,36
Ratei attivi: altri ratei attivi	253	253	-	-
<b>TOTALE RATEI ATTIVI</b> (1)	<b>2.963</b>	<b>2.960</b>	<b>3</b>	<b>0,10</b>

### *Risconti attivi*

Risconti attivi: interessi su cert. dep. «Zero coupon»	-	34	- 34	- 100,00
Risconti attivi: disagio di emissione titoli	6	-	6	100,00
Risconti attivi: altri risconti attivi	240	11	229	2.081,82
<b>TOTALE RISCONTI ATTIVI</b> (2)	<b>246</b>	<b>45</b>	<b>201</b>	<b>446,67</b>

<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b> (voce 140 dell'attivo) (1+2)	<b>3.209</b>	<b>3.005</b>	<b>204</b>	<b>6,79</b>
---	--------------	--------------	------------	-------------

La B.C.C. della Marca non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento od in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo di pertinenza, con esclusione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» presenti nel portafoglio di proprietà e degli scarti di emissione, i cui dietimi, per specifica disposizione della Banca d'Italia, sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

## 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	in migliaia di euro
a) crediti verso banche	-
b) crediti verso clientela	-
c) obbligazioni ed altri titoli di debito	1.528

Trattasi delle obbligazioni convertibili I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. classificate in bilancio al 31.12.2001 tra i titoli immobilizzati.

Sono così ripartite:

prestito obbligazionario 1.7.97 - 1.7.2002 del valore nominale di euro 196.270;  
prestito obbligazionario 1.7.98 - 1.7.2003 del valore nominale di euro 109.756.

Tali obbligazioni possono essere convertite in azioni ordinarie ogni 1 gennaio e 1 luglio, il primo a partire dall'1.7.99 ed il secondo dall'1.7.2000 in ragione di 1 azione del valore nominale di euro 51,65 per ogni obbligazione di pari valore nominale.

Trattasi inoltre del prestito obbligazionario di classe C (Junior) emesso dalla Società Veicolo Credico Finance a fronte dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti il cui valore nominale ammonta ad euro 1.221.865.

## Sezione 6. I Debiti

### Composizione della voce «Debiti verso banche»

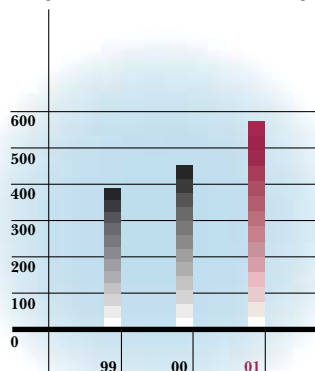
	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso banche a vista: Finanziamenti ricevuti e c/c passivi	24.591	53.809	- 29.218	- 54,30
b) Altri debiti a termine o con preavviso: Mutui e altre sovvenzioni	912	4.330	- 3.418	- 78,94
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b> (voce 10 del passivo)	<b>25.503</b>	<b>58.139</b>	<b>- 32.636</b>	<b>- 56,13</b>

### Composizione della voce «Debiti verso clientela»

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso clientela a vista: Depositi a risparmio liberi Conti Correnti passivi liberi	62.923 210.929	56.033 169.975	6.890 40.954	12,30 24,09
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A VISTA (1)</b>	<b>273.852</b>	<b>226.008</b>	<b>47.844</b>	<b>21,17</b>
b) Debiti verso clientela a termine o con preavviso: Depositi a risparmio vincolati Pronti contro termine passivi	3.543 53.435	3.693 49.724	- 150 3.711	- 4,06 7,46
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A TERMINE (2)</b>	<b>56.978</b>	<b>53.417</b>	<b>3.561</b>	<b>6,67</b>
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA</b> (voce 20 del passivo) (1+2)	<b>330.830</b>	<b>279.425</b>	<b>51.405</b>	<b>18,40</b>

### DINAMICA DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA CON LA CLIENTELA NEL PERIODO '99/2001

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



### Composizione della voce «Debiti rappresentati da titoli»

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Obbligazioni:				
– a tasso variabile	126.983	60.759	66.224	108,99
– a tasso fisso: con cedola zero coupon	30.845 27.632	9.418 10.791	21.427 16.841	227,51 156,07
– a tasso indicizzato	13.574	30.994	– 17.420	– 56,20
– scadute da rimborsare	41	145	– 104	– 71,72
<b>TOTALE OBBLIGAZIONI</b> (1)	<b>199.075</b>	<b>112.107</b>	<b>86.968</b>	<b>77,58</b>
b) Certificati di deposito:				
Certificati di dep. - di clienti - a breve o scaduti	37.961	23.485	14.476	61,64
Certificati di dep. - di clienti - a medio/lungo termine	2.162	4.277	– 2.115	– 49,45
<b>TOTALE CERTIFICATI DI DEPOSITO</b> (2)	<b>40.123</b>	<b>27.762</b>	<b>12.361</b>	<b>44,52</b>
c) Altri titoli:				
Reverse Convertible	–	36.012	– 36.012	– 100,00
Altri	–	–	–	–
<b>TOTALE ALTRI TITOLI</b> (3)	<b>–</b>	<b>36.012</b>	<b>– 36.012</b>	<b>– 100,00</b>
<b>TOTALE DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI</b> (voce 30 del passivo) (1+2+3)	<b>239.198</b>	<b>175.881</b>	<b>63.317</b>	<b>36,00</b>

I prestiti obbligazionari a tasso indicizzato emessi con caratteristiche standard, sono legati a parametri di mercato.

### 6.2 Dettaglio della voce «Debiti verso clientela»

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Operazioni pronti contro termine	53.435	49.904	3.531	7,08
b) Prestito di titoli	–	–	–	–

### Fondi di terzi in amministrazione

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi «Veneto Sviluppo»	–	3	– 3	– 100,00

Trattasi di fondi utilizzati per finanziamenti agevolati.



## Sezione 7. I Fondi

### 7.1 Composizione della voce 90 «Fondi rischi su crediti»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi rischi ex art. 71 3° comma DPR 917/86 in linea capitale	6.981	6.075	906	14,91
Fondi rischi ex art. 71 5° comma DPR 917/86 per interessi di mora	485	357	128	35,85
Consistenza al 31.12	7.466	6.432	1.034	16,08

### 7.2 Variazioni nell'esercizio dei «Fondi rischi su crediti» (voce 90)

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali	6.432	4.921
B. Aumenti	1.355	1.795
B1. Accantonamenti	1.355	1.795
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	321	284
C1. Utilizzi	125	168
C2. Altre variazioni	196	116
D. Rimanenze finali	7.466	6.432

Le altre variazioni di cui alla voce C2 comprendono il trasferimento della somma di euro 154 mila dal fondo per rischi su crediti in linea capitale al fondo per rischi bancari generali di cui all'art. 11, comma 2, del D. Lgs. n. 87/92. Tale trasferimento è disciplinato dall'art. 22 della L. 21.11.2000, n. 342 regolamentato dal decreto attuativo 08.06.2001 n. 282.

### Attività per imposte anticipate

	2001 in migliaia di euro
<b>1. Importo iniziale</b>	28
<b>2. Aumenti</b>	90
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	90
2.2 Altri aumenti	-
<b>3. Diminuzioni</b>	18
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16
3.2 Altre diminuzioni	2
<b>4. Importo finale</b>	100

### *Fiscalità differita attiva e passiva*

Come già indicato nella Parte A – Sezione 1 della presente Nota, la Banca d'Italia ha disciplinato la rilevazione in bilancio della «fiscalità differita» derivante dalle differenze temporanee esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito di impresa.

Per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita è stato applicato «l'Income statement liability method».

Non si sono rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto.

Non si è dato luogo alla rilevazione di imposte differite sulla riserva legale che ammonta ad euro 57,944 milioni in quanto, tenuto conto dell'indisponibilità della stessa prevista dallo Statuto Sociale, la Banca non ha assunto, né intende assumere comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la rilevazione delle passività per imposte differite. Le variazioni dell'esercizio sono riferibili allo stanziamento alla riserva legale della quota di utile dell'esercizio 2000, pari a euro 10,359 milioni.

La Banca non ha proceduto all'iscrizione a conto economico di passività per imposte differite in relazione agli accantonamenti ex art. 71, comma 3° del TUIR al fondo rischi su crediti in linea capitale, che ammonta ad euro 6,981 milioni in quanto ritiene di poter conservare «sine die» la relativa sospensione d'imposta.

Le variazioni dell'ammontare del fondo nell'esercizio 2001 sono pari ad euro 906 mila.

Le passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80.b) «Fondi imposte e tasse», in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti, destinati ad alimentare fondi in sospensione di imposta, ammontano a complessivi euro 17 mila.

La variazione relativa all'esercizio 2001 delle suddette imposte differite è pari ad euro 6 mila. Le predette passività per imposte differite sono interamente riferibili ad accantonamenti al fondo rischi su crediti per interessi di mora. Dette passività sono state computate nella voce «Altri elementi negativi del patrimonio supplementare: Altri» del Patrimonio di vigilanza.

Gli effetti della fiscalità differita connessi con gli accantonamenti al fondo rischi su crediti per interessi di mora sono riconducibili alla sola imposta IRAP, in quanto ai fini IRPEG, l'applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 12 della L. 904/77 non genera fiscalità differita per tale imposta; essi sono stati calcolati con l'aliquota vigente nell'esercizio in corso sulla consistenza del fondo, al netto della quota accantonata nel 1998.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo temporale di inversione, nonché in ragione della ragionevole certezza del relativo recupero, in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

Essa è stata oggetto di determinazione separata per le imposte IRPEG e IRAP.

Ai fini IRPEG le attività per imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee sorte nell'esercizio o nei precedenti che si annulleranno nei successivi periodi, sono state computate applicando ai valori nominali delle medesime l'aliquota del 19%.

L'aliquota IRPEG del 19% è stata stimata tenendo conto dell'agevolazione relativa alla Dual Income Tax (D. Lgs. n. 466/97).

Ai fini IRAP la fiscalità differita è stata determinata applicando le aliquote di imposta decrescenti attualmente previste dalla normativa tributaria per gli esercizi in cui si verificheranno le inversioni delle differenze temporanee.

Le principali tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di «attività per imposte anticipate» riguardano:

- le rettifiche di valore sui crediti verso clientela (rilevate nell'esercizio 1996) per la parte eccedente il limite dello 0,50%, deducibili in quote costanti nei sette esercizi successivi alla loro imputazione a conto economico;
- i costi di natura prevalentemente amministrativa che in base alle vigenti disposizioni fiscali si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

### 7.3 Composizione della voce 80 «Fondi per rischi ed oneri»

Fondi per rischi ed oneri (sottov. b: fondi imp. e tasse)			2001			2000
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in milioni di euro
Fondi imposte e tasse			2.651			2.606
Consistenza all'1.1		2.606			2.082	
Utilizzi nell'esercizio	2.598			2.082		
Accantonamenti dell'esercizio:						
per imposte indirette: bollo	1.056			976		
per imposte indirette: contratti di borsa	29			26		
per imposte indirette: sostitutiva D.P.R. 601/73	98			52		
per imposte dirette: IRPEG e IRAP	1.460			1.552		
per imposte differite	-			-		
Consistenza al 31.12		2.651			2.606	
Acconti già versati:		2.554			2.106	
Imposta di bollo	1.001			900		
Sostitutiva D.P.R. 601/73	81			61		
IRAP	1.086			811		
IRPEG	386			334		

Fondi per rischi ed oneri (sottovoce c: Altri fondi)			2001			2000
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Fondo beneficenza e mutualità			61			50
Consistenza all'1.1		50			59	
Somme destinate in sede di riparto dell'utile esercizio prec.	245			194		
Utilizzi nell'esercizio	234			203		
Consistenza al 31.12		61			50	
Fondo oneri del personale			460			-
Consistenza all'1.1		-			-	
Accantonamenti dell'esercizio	460			-		
Utilizzi nell'esercizio	-			-		
Consistenza al 31.12		460			-	
Fondo oneri richiesti dal Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo			-			-
Consistenza all'1.1		-			5	
Accantonamenti dell'esercizio	-			-		
Utilizzi dell'esercizio	-			5		
Consistenza al 31.12		-			-	
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 80 del passivo)</b>			<b>3.172</b>			<b>2.656</b>

Gli accantonamenti di imposte diverse da quelle sul reddito sono confluite in conto economico alla voce 80 «spese amministrative» sottovoce b) «altre spese amministrative»; l'accantonamento per IRPEG ed IRAP è stato imputato alla voce 220 «imposte sul reddito».

Il fondo beneficenza è un fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione che viene alimentato in sede di destinazione dell'utile di esercizio. Il saldo rappresenta gli stanziamenti non ancora deliberati.

Il fondo per oneri del personale costituisce uno stanziamento per fronteggiare futuri oneri dei quali entro la data di formazione del bilancio non è determinabile la data di sopravvenienza.

#### 7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il conto del passivo di cui alla voce 70 ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro
Consistenza all'1.1	2.146	1.970
Accantonamento	550	508
Utilizzi nell'esercizio	352	332
Consistenza al 31.12	2.344	2.146

La consistenza al 31.12 è esposta al netto della quota destinata al Fondo Nazionale di Previdenza pari ad euro 212 mila.

Gli utilizzi comprendono il TFR liquidato od anticipato a dipendenti pari ad euro 133 mila e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR art. 11 D. Lgs. n. 47/2000 pari ad euro 7 mila.

## Sezione 8. Il Capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate.

### 8.1 Variazioni e composizione della voce 100 «Fondo per rischi bancari generali»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2001	426
Altre variazioni	154
Consistenza al 31.12.2001	580

La voce «altre variazioni» si riferisce al trasferimento dal fondo rischi su crediti eventuale in linea capitale in applicazione della disposizione di cui all'art. 22 della L. 21.11.2000 n. 342.

### 8.2 Variazioni e composizione della voce 120 «Capitale»

	N. Soci	N. Azioni	Importo Azioni in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2001	2.434	241.251	1.278
Aumenti nell'esercizio Soci ex Orsago	98	4.150	21
Aumenti nell'esercizio Soci ex Altamarca	112	19.900	109
Diminuzioni nell'esercizio Soci ex Orsago	- 14	- 375	- 2
Diminuzioni nell'esercizio Soci ex Altamarca	- 30	- 10.650	- 58
Rivalutazione azioni art. 7 Legge 59/92	-	-	27
Altre variazioni	-	- 201.288	- 7
Consistenza al 31.12.2001	2.600	52.988	1.368

Il valore delle quote sociali all'1.1.2001 è diverso tra le banche fuse. Le altre variazioni si riferiscono all'adeguamento al nuovo valore nominale delle azioni come stabilito in Statuto.

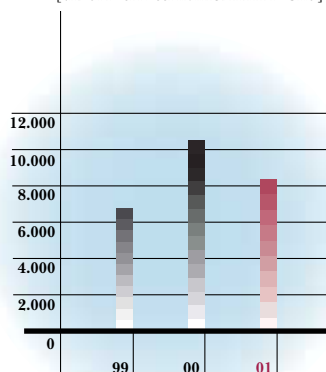
Il Capitale Sociale al 31/12 è comprensivo della somma di euro 145 di cui alla voce 110 dell'attivo «capitale sottoscritto non versato». Al 31.12.2001 il valore nominale di una azione è pari a euro 25,82.

### 8.3 Variazioni della voce 130 «Sovrapprezzi di emissione»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2001	190
Variazioni nell'esercizio	+ 22 - 1
Consistenza al 31.12.2001	211

**VARIAZIONE  
DELL'UTILE NETTO  
NEL PERIODO '99/2001**

[VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO]



#### 8.4 Composizione e variazioni della voce 140 (a) «Riserva legale»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2001	47.585
Aumenti: da riparto utile esercizio 2000	10.359
Consistenza al 31.12.2001	57.944

Dalla procedura di conversione del Capitale Sociale ex art. 17 D. Lgs. 213/98 è emersa una differenza di euro 151,46 imputata a Riserva Legale.

#### 8.5 Composizione e variazioni della voce 140 (d) «Altre riserve»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2001	1
Consistenza al 31.12.2001	1

#### 8.6 Utile d'esercizio (voce 170 del passivo)

	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio:		
– A riserva legale	7.980	
– A fondo beneficenza e mutualità	300	
– A distribuzione di dividendi ai Soci	41	
– A fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (L. 59/92)	76	
<b>TOTALE UTILE D'ESERCIZIO 2001</b> (voce 170 del passivo)		<b>8.397</b>

#### Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.2001

Categorie/Valori	Importo in migliaia di euro
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	67.501
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	6.029
A3. Elementi da dedurre	–
A4. Patrimonio di vigilanza	73.530
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B1. Rischi di credito	38.292
B2. Rischi di mercato	795
di cui:	
– rischi del portafoglio non immobilizzato	795
– rischi di cambio	–
B3. Altri requisiti prudenziali	1.222
B4. Totale requisiti prudenziali	40.309
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C1. Attività di rischio ponderate (*)	503.863
C2. Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	13,40%
C3. Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	14,59%

(\*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

## Sezione 9. Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 «Altre passività»

<i>Creditori diversi</i>	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Somme versate dalla clientela a fronte di debiti a scadere	313	98	215	219,39
Prealimentazione di seconda istanza per fornitura banconote e monete euro	178	–	178	100,00
Debiti verso fornitori	2.038	1.429	609	42,62
Partite relative a servizi di riscossione	206	233	– 27	– 11,59
Partite relative ad operazioni in titoli	57	33	24	72,73
Importi da versare al fisco	875	1.129	– 254	– 22,50
Somme di terzi per dep.cauzionali (decimi soc. costituende)	152	145	7	4,83
Somme a disposizione della clientela e di terzi	4.759	2.063	2.696	130,68
Altre partite - rettifiche avere	–	937	– 937	– 100,00
Altre partite - altre partite varie	1.410	869	541	62,26
Eccedenze di cassa	50	45	5	11,11
Premi ricevuti per opzioni	515	4.215	– 3.700	– 87,78
Contributi a favore di enti previdenziali	597	399	198	49,62
Partite in lavorazione	1	65	– 64	– 98,46
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ (voce 50 del passivo)</b>	<b>11.151</b>	<b>11.660</b>	<b>– 509</b>	<b>– 4,37</b>

### 9.2 Composizione della voce 60 «Ratei e risconti passivi»

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
<i>Ratei passivi</i>	2.625	3.943	– 1.318	– 33,43
<i>Risconti passivi</i>	136	1.564	– 1.428	– 91,30
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 60 del passivo)</b>	<b>2.761</b>	<b>5.507</b>	<b>– 2.746</b>	<b>– 49,86</b>

Il dettaglio, per maggior comprensione, è:

<i>Ratei passivi</i>	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Su operazioni p.c.t.	270	381	- 111	- 29,13
Per interessi su certificati di deposito	455	480	- 25	- 5,21
Per interessi su obbligazioni	1.635	956	679	71,03
Per interessi su Reverse Convertible	-	1.772	- 1.772	- 100,00
Per interessi su procedura estero	68	174	- 106	- 60,92
Per integrazione premi polizze assicurative	32	19	13	68,42
Altri	165	170	- 5	- 2,94
<b>TOTALE</b>	<b>2.625</b>	<b>3.952</b>	<b>- 1.327</b>	<b>- 33,58</b>

*Risconti passivi*

Su interessi portafoglio commerciale	-	-	-	-
Su interessi portafoglio agrario	85	21	64	304,76
Altre partite	51	1.534	- 1.483	- 96,68
<b>TOTALE</b>	<b>136</b>	<b>1.555</b>	<b>- 1.419</b>	<b>- 91,25</b>

La B.C.C. non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» emessi.



## Sezione 10. Le garanzie e gli impegni

### 10.1 Composizione della voce 10 «Garanzie rilasciate»

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti di firma di natura commerciale	58.746	39.907	18.839	47,21
b) Crediti di firma di natura finanziaria	19.271	15.741	3.530	22,43
<b>TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>78.017</b>	<b>55.648</b>	<b>22.369</b>	<b>40,20</b>

### 10.2 Composizione della voce 20 «Impegni»

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	936	1.309	- 373	- 28,50
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	4.109	40.293	- 36.184	- 89,80
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>5.045</b>	<b>41.602</b>	<b>- 36.557</b>	<b>- 87,87</b>

#### Dettaglio del punto (a)

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	805	1.208	- 403	- 33,36
Depositi e finanziamenti da erogare	131	101	30	29,70
<b>TOTALE</b>	<b>936</b>	<b>1.309</b>	<b>- 373</b>	<b>- 28,50</b>

#### Dettaglio del punto (b)

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Put options emesse su titoli	-	38.412	- 38.412	- 100,00
Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo	1.881	1.881	-	0,00
Margini su linee di credito irrevocabili concesse a favore della cartolarizzazione	2.228	-	2.228	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.109</b>	<b>40.293</b>	<b>- 36.184</b>	<b>- 89,80</b>

### 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) titoli in portafoglio connessi con operazioni pronti contro termine passive (Val. Nom.)	52.965	48.823	4.142	8,48
b) titoli a garanzia di un'apertura di credito in conto corrente con I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	20.838	20.212	626	3,10
c) titoli a garanzia connessi con l'operazione di cartolarizzazione	2.800	-	2.800	100,00

### 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	41.381	5.056	36.325	718,45

I margini attivi verso altre banche sono costituiti da:

- apertura di credito verso ICCREA S.p.A. per euro 33.994 mila;
- apertura di credito nei confronti della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine per euro 7.387 mila.

### 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31.12.2001			31.12.2000		
	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro
<b>1. Compravendite</b>	-	15.611	-	-	23.871	-
1.1. Titoli	-	1.532	-	-	1.825	-
- acquisti	-	805	-	-	1.208	-
- vendite	-	727	-	-	617	-
1.2. Valute	-	14.079	-	-	22.046	-
- valute contro valute	-	-	-	-	20	-
- acquisti contro euro/lire	-	7.038	-	-	11.112	-
- vendite contro euro/lire	-	7.041	-	-	10.914	-
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>	-	5.687	-	-	155	-
- da erogare	-	131	-	-	101	-
- da ricevere	-	5.556	-	-	54	-
<b>3. Contratti derivati</b>	25.552	-	13.459	61.867	-	61.867
3.1 Con scambio di capitali	-	-	-	38.412	-	38.412
a) titoli	-	-	-	38.412	-	38.412
- acquisti	-	-	-	38.412	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	38.412
b) valute	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro/lire	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro/lire	-	-	-	-	-	-
c) altri valori	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	25.552	-	13.459	23.455	-	23.455
a) valute	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro/lire	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro/lire	-	-	-	-	-	-
b) altri valori	25.552	-	13.459	23.455	-	23.455
- acquisti	25.552	-	-	23.455	-	-
- vendite	-	-	13.459	-	-	23.455

## Operatività in contratti derivati

A fine esercizio la Banca aveva in essere dei contratti derivati di copertura a fronte di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato agli indici di borsa e contratti derivati di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse.

### Operazioni senza scambio di capitale a copertura di obbligazioni di nostra emissione - acquisto opzione con o senza minimo garantito

Data	Tipo opzione	Minimo garantito %	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
10.07.1998	asiatica	5	lire	1.865.000.000	10.01.2002
15.04.1999	asiatica	0	euro	862.000,00	15.04.2002
01.09.1999	asiatica	0	euro	798.000,00	02.09.2002
17.04.2001	asiatica	0	euro	965.000,00	19.04.2004
<b>TOTALI</b>			lire	1.865.000.000	
<b>TOTALI</b>			euro	2.625.000,00	

### Operazioni di acquisto opzione mediante scambio di tasso, agganciate ad indici di borsa

Data	Tipo opzione	Minimo garantito %	Valuta	V. Nozionale	Prezzo opzione	Scadenza
01.10.1999	asiatica	4	euro	425.000,00	euribor 6M - 0,75	10.10.2003
14.02.2000	call	0	euro	737.500,00	euribor 6M - 0,15	14.02.2003
22.04.2000	asiatica	10	euro	850.000,00	euribor 6M - 0,30	22.02.2005
05.06.2000	asiatica	0	euro	858.000,00	euribor 6M - 2,15	05.06.2003
23.10.2000	asiatica	0	euro	195.000,00	euribor 6M - 0,10	23.10.2003
06.11.2000	asiatica	3	euro	500.000,00	euribor 6M - 1,55	06.11.2003
06.11.2000	asiatica	0	euro	1.248.000,00	euribor 6M - 2,05	06.11.2003
15.12.2000	asiatica	0	euro	600.000,00	euribor 6M	15.12.2003
01.02.2001	asiatica	0	euro	132.000,00	euribor 6M	01.02.2004
04.06.2001	asiatica	3	euro	1.050.000,00	euribor 6M - 0,40	20.06.2004
23.07.2001	asiatica	3	euro	1.650.000,00	euribor 6M - 0,30	23.07.2004
03.09.2001	asiatica	0	euro	1.625.000,00	euribor 6M - 0,20	03.09.2004
<b>TOTALI</b>			euro	9.870.500,00		

TOTALE VALORE NOZIONALE (prospetti precedenti)	lire	1.865.000.000	
TOTALE VALORE NOZIONALE (prospetti precedenti)	euro	12.495.500,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	13.458.692,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - altre operazioni - vendite	euro	13.458.692,00	

Da tali contratti derivano altrettante operazioni speculari con la clientela c.d. «opzione implicita», che vengono esposte analogamente, nella medesima sezione.

**Operazioni di acquisto opzione mediante scambio  
di tasso a copertura di obbligazioni di nostra emissione  
a tasso fisso o del tipo Zero Coupon**

Data	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
02.04.2001	euro	373.047,00	02.04.2006
30.04.2001	euro	152.770,88	02.04.2006
31.05.2001	euro	662.826,50	02.04.2006
02.07.2001	euro	375.200,00	30.12.2006
31.07.2001	euro	117.409,00	02.07.2006
02.08.2001	euro	10.329.138,00	02.08.2004
07.09.2001	euro	82.652,00	03.07.2006
<b>TOTALE</b>	euro	<b>12.093.043,38</b>	

Totale opzione di copertura con I.C.C.R.E.A.

Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	12.093.043,38	
--	------	---------------	--

## Sezione 11. Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Grandi rischi

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro
Ammontare	8.651	16.325
Numero	1	8

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	68	72	- 4	- 5,56
c) Società non finanziarie	259.893	221.040	38.853	17,58
d) Società finanziarie	7	15	- 8	- 53,33
e) Famiglie produttrici	68.133	63.645	4.488	7,05
f) Altri operatori	126.861	150.335	- 23.474	- 15,61
<b>TOTALE</b>	<b>454.962</b>	<b>435.107</b>	<b>19.855</b>	<b>4,56</b>

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Altri servizi	53.102	41.345	11.757	28,44
b) Servizi commercio	52.955	45.124	7.831	17,35
c) Altri prodotti industriali	42.769	43.362	- 593	- 1,37
d) Edilizia e oo. pp.	38.536	22.760	15.776	69,31
e) Prodotti in metallo	26.710	25.438	1.272	5,00
f) Altre branche	113.954	93.426	20.528	21,97
g) Prodotti tessili	-	6.855	- 6.855	- 100,00
h) Prodotti agricoltura	-	6.376	- 6.376	- 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>328.026</b>	<b>271.455</b>	<b>56.571</b>	<b>20,84</b>

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2001 in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	68.934	46.124	22.810	49,45
e) Società finanziarie	-	-	-	-
f) Famiglie produttrici	6.163	6.138	25	0,41
g) Altri operatori	2.920	3.386	- 466	- 13,76
<b>TOTALE</b>	<b>78.017</b>	<b>55.648</b>	<b>22.369</b>	<b>40,20</b>

### 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia in migliaia di euro	Altri Paesi della UE in migliaia di euro	Altri Paesi in migliaia di euro
<b>1. Attivo</b>	660.669	182	2
1.1. Crediti verso banche	46.487	-	-
1.2. Crediti verso clientela	454.778	182	2
1.3. Titoli	159.404	-	-
<b>2. Passivo</b>	594.584	428	519
2.1. Debiti verso banche	25.503	-	-
2.2. Debiti verso clientela	329.883	428	519
2.3. Debiti rappresentati da titoli	239.198	-	-
2.4. Altri conti	-	-	-
<b>3. Garanzie e impegni</b>	86.062	-	-

### 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/vita residua in migliaia di euro	Durata determinata							Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.	
<b>1. Attivo</b>	184.126	112.792	74.951	51.807	168.399	14.806	71.707	11.128
1.1 Titoli del Tesoro rifi nanz iabili	569	575	7.492	16	57.553	81	11.990	-
1.2 Crediti verso banche	25.301	15.244	-	197	-	-	-	5.745
1.3 Crediti verso clientela	158.122	88.334	54.868	25.516	61.248	4.842	56.649	5.383
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	134	1.421	12.591	4.114	49.598	9.883	3.068	-
1.5 Operazioni «fuori bilancio»	-	7.218	-	21.964	-	-	-	-
<b>2. Passivo</b>	303.460	115.442	60.007	136.047	238.618	138	10.200	-
2.1 Debiti verso banche	24.590	152	290	455	16	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	273.852	51.397	5.581	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.509	20.576	23.848	67.796	119.301	69	5.100	-
Obbligazioni	41	1.106	6.420	67.038	119.301	69	5.100	-
Certificati di deposito	2.468	19.469	17.428	758	-	-	-	-
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Operazioni «fuori bilancio»	-	22.742	6.440	-	-	-	-	-

I crediti insoluti od in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale «durata indeterminata».

### 11.7 Attività e passività in valuta

	in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	in migliaia di euro	31.12.2000 in migliaia di euro
a) Attività		22.735		22.971
1. Crediti verso banche	1.769		989	
2. Crediti verso clientela	20.922		21.909	
5. Altri conti	44		73	
b) Passività		22.687		22.912
1. Debiti verso banche	21.136		22.057	
2. Debiti verso clientela	1.551		855	

Gli importi sono calcolati in base al cambio di fine esercizio.

## 11.8 Operazioni di cartolarizzazione: informativa generale

Nel mese di settembre 2001 la Banca ha partecipato ad una prima operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ai sensi della Legge 130/99.

Nella fattispecie, il progetto realizzato ha visto la cessione di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari *in bonis* assistiti da ipoteca economicamente di primo grado, stipulati dalla Banca e da altre quattro consorelle (B.C.C. di Roma, B.C.C. di Alba, B.C.C. Agro Bresciano e B.C.C. Romagna Est) con l'assistenza dell'Iccrea Holding. Soggetto organizzatore (*arranger*) è stato il Crédit Agricole Indosuez, con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di *rating*, della Moody's Investors' Service, della Standard and Poor's, nonché della Fitch Ibc.

### Finalità

La Banca ha deciso di partecipare a questa operazione in quanto permetteva di ottenere un consistente flusso di liquidità aggiuntivo rispetto alle risorse ottenibili sul proprio territorio di competenza. Contemporaneamente potevano essere ottenuti anche importanti miglioramenti dei principali ratios di Vigilanza e un miglior bilanciamento tra la durata media dell'attivo e del passivo patrimoniale.

### Struttura finanziaria

Le cedenti hanno ceduto crediti pecuniari nascenti da contratti di mutuo assistiti da ipoteca immobiliare di primo grado economico, cedendo all'Emittente ogni diritto, garanzia e accessorio connesso ai Crediti. La cessione è avvenuta senza garanzia della solvenza dei debitori ceduti – pro soluto.

Il prezzo di cessione dei Crediti è pari al valore contabile in linea capitale dei Crediti alla data del 31 agosto 2001.

<i>Valore contabile complessivo dei crediti ceduti</i>	euro	304.064.138
<i>Controvalore complessivo dei titoli emessi</i>	euro	303.106.977
<i>Spese di emissione</i>	euro	76.150
<i>Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi</i>	euro	1.033.311

La differenza registrata tra il totale dei crediti ceduti e il totale dei titoli emessi è imputabile al portafoglio ceduto dalla Banca della Marca.

I portafogli di crediti sono stati selezionati dalle cedenti sulla base di criteri comuni e, nell'ambito di questi, differenziati per ciascuna di esse.

La partecipazione della Banca della Marca è così riassumibile:

<i>Valore contabile dei crediti ceduti</i>	euro	57.074.469
<i>Controvalore dei titoli emessi</i>	euro	56.041.158
<i>Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi</i>	euro	1.033.311
<i>Numero di crediti ceduti</i>		1.077

Caratteristiche del portafoglio ceduto dalla Banca della Marca srl:

Tipologia	Numero	%	Importo in euro	%
Mutui residenziali a tasso fisso	26	2,41	1.436.439	2,52
Mutui residenziali a tasso variabile	977	90,72	49.457.078	86,65
Mutui commerciali a tasso fisso	3	0,28	425.350	0,75
Mutui commerciali a tasso variabile	71	6,59	5.755.602	10,08
<b>TOTALE</b>	<b>1.077</b>	<b>100,00</b>	<b>57.074.469</b>	<b>100,00</b>

<b>Importo</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Importo in euro</b>	<b>%</b>
Fino a euro 50.000	580	53,86	18.368.119	32,18
Fino a euro 100.000	429	39,83	29.710.417	52,06
Fino a euro 150.000	57	5,29	6.805.257	11,92
Fino a euro 200.000	6	0,56	985.524	1,73
Oltre euro 200.000	5	0,46	1.205.152	2,11
<b>TOTALE</b>	<b>1.077</b>	<b>100,00</b>	<b>57.074.469</b>	<b>100,00</b>

<b>Vita residua</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Importo in euro</b>	<b>%</b>
Meno di 18 mesi	3	0,28	262.515	0,46
Tra 18 e 36 mesi	49	4,55	710.419	1,24
Tra 36 e 60 mesi	81	7,52	2.028.237	3,55
Tra 60 e 96 mesi	260	24,14	10.571.021	18,52
Tra 96 e 120 mesi	176	16,34	9.800.411	17,17
Tra 120 e 180 mesi	508	47,17	33.701.866	59,06
<b>TOTALE</b>	<b>1.077</b>	<b>100,00</b>	<b>57.074.469</b>	<b>100,00</b>

Acquirente è stata un'unica società veicolo, costituita *ad hoc* e denominata Credico Finance S.p.A., partecipata da Iccrea Holding e da altri soggetti del Movimento Cooperativo.

Credico Finance S.p.A. è una società per azioni costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 sulla cartolarizzazione dei crediti con Sede legale a Roma, in Via Massimo D'Azeglio, n. 33 ed iscritta al n. 953085 del Registro delle Imprese di Roma, nonché iscritta al n. 31849 dell'Elenco Generale tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei crediti, ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione dei Crediti.

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi: A (titoli *Senior*), B (titoli *Mezzanine*) e C (titoli *Junior*). Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi.

In particolare, i titoli di classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di classe B, mentre i titoli di classe C presentano il maggior grado di subordinazione.

Il Crédit Agricole Indosuez, in qualità di Arranger, ha collocato sul mercato internazionale (Borsa di Lussemburgo) le due *tranches* di titoli con *rating*, emessi dalla Credico Finance come società veicolo.

In dettaglio è stata emessa una prima *tranche* (c.d. emissione *Senior* o *tranche A*) con *rating* AAA per un importo pari ad euro 281,50 milioni, ed una seconda *tranche* (c.d. emissione *Mezzanine* o *tranche B*) con *rating* A per un importo pari ad euro 15 milioni.

La Società Veicolo ha emesso altresì una terza *tranche* di titoli (c.d. emissione *Junior* o *tranche C*), sprovvista di *rating* e subordinata nel rimborso alle precedenti, la cui sottoscrizione è stata riservata alle B.C.C. cedenti.

Più specificamente, detti ultimi titoli sono stati suddivisi in 5 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole Banche. Ognuna di queste, pertanto, ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo «alla pari».



La B.C.C. della Marca, in particolare, ha acquistato una serie di titoli *Junior* di valore nominale pari a euro 1.221.865.

Il titolo in dettaglio presenta le seguenti caratteristiche:

*Importo:* euro 1.221.865.

*Tasso:* variabile.

*Parametro di indicizzazione:* la remunerazione di ciascuna serie di titoli di classe C (*Junior*) è calcolata a ciascuna data di pagamento interessi in funzione dei rendimenti del portafoglio alla quale è collegata.

*Rimborso:* dopo l'integrale rimborso dei titoli di classe A e di classe B e di eventuali altre poste residuali così come previsto nell'ordine di priorità dei pagamenti.

*Rating:* unrated.

*Cedola:* semestrale.

Il *tranching* fornito dalle Agenzie di Rating per l'intera operazione è stato il seguente:

- titoli *tranche* A: 93% circa del valore nominale complessivo dell'emissione;
- titoli *tranche* B: 5% circa del valore nominale complessivo dell'emissione;
- titoli *tranche* C: 2% circa del valore nominale complessivo dell'emissione.

Le Agenzie di Rating hanno inoltre richiesto che le Cedenti concedessero alla Società Veicolo una linea di credito per un importo massimo complessivo pari a circa il 3,5% del valore nominale dei titoli emessi, a copertura di possibili carenze temporanee di liquidità derivanti da eventuali sfasature tra i piani di ammortamento dei mutui e dei titoli. In particolare, la linea di liquidità di competenza della Banca della Marca risulta essere pari ad un importo di euro 2.227.636.

I titoli della classe C sottoscritti dalla Banca nonché l'apertura di credito concessa e il credito verso la Società Veicolo sono oggetto di valutazione tenuto conto dell'andamento degli incassi e del presumibile valore di realizzo dei crediti cartolarizzati.

Le stesse Cedenti, poi, allo scopo di garantire alla Società Veicolo l'effettiva disponibilità dei fondi stanziati, nella misura tempo per tempo occorrente, hanno costituito in pegno, in favore del Veicolo stesso, titoli di Stato.

Al riguardo va sottolineato come l'ammontare dei titoli di classe C sottoscritti dalla Banca, unitamente alla linea di credito, che la stessa ha concesso alla Società Veicolo, costituisca la sostanziale garanzia offerta al mercato a fronte del rischio da questo assunto attraverso la sottoscrizione dei titoli con *rating*. I creditori del Veicolo si sono inoltre impegnati, in forza di uno specifico contratto, a tenere indenne la stessa Credico Finance da eventuali danni, costi e spese che quest'ultima potrebbe essere chiamata a sostenere o nei quali potrebbe incorrere a causa dell'acquisto dei mutui.

Ad ulteriore garanzia del mercato, poi, la struttura dell'operazione prevede che al verificarsi di determinate condizioni (c.d. trigger event) venga anticipato il rimborso del capitale residuo dei titoli di classe A e, immediatamente dopo, dei titoli di classe B, utilizzando a tal fine tutti gli importi disponibili provenienti dall'insieme dei portafogli di crediti ceduti.

La Società Veicolo ha poi assicurato la copertura del rischio di tasso di interesse sui titoli stipulando con lo stesso Arranger appositi contratti di copertura (*flexi swap*).

È stato previsto infine, mediante la contestuale stipula tra le Banche cedenti di un apposito contratto collaterale all'operazione, un meccanismo di garanzia ed indennizzo. Quest'ultimo è volto ad evitare che le perdite generate dall'eventuale andamento negativo dei rimborsi dei crediti, ceduti da una o più delle Banche stesse, possa inficiare la redditività dell'operazione attesa dalle altre B.C.C.

Oltre alla Società Veicolo (Credico Finance S.p.A.) e alla Banca della Marca, gli altri soggetti partecipanti all'operazione sono:

*Cedenti:* Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano scarl, Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero scarl, Banca di Credito Cooperativo di Roma scarl, Romagna Est - Banca di Credito Cooperativo scarl.

*Arranger:* Crédit Agricole Indosuez S.A.

*Agent Bank:* Crédit Agricole Indosuez S.A., succursale di Milano

*Transaction bank:* ICCREA Banca S.p.A.

*Depositario:* Crédit Agricole Indosuez S.A., succursale di Milano

*Principal payment agent:* Crédit Agricole Indosuez S.A., succursale di Milano

*Rappresentante degli investitori:* Crédit Agricole Indosuez Luxembourg S.A.

*Controparte Swap:* Crédit Agricole Indosuez S.A.

*Banche fornitrici di liquidità:* B.C.C. Agro Bresciano, B.C.C. Alba, B.C.C. della Marca, B.C.C. Roma e B.C.C. Romagna Est

*Servicers:* B.C.C. Agro Bresciano, B.C.C. Alba, B.C.C. della Marca, B.C.C. Roma e B.C.C. Romagna Est

*Back-up servicer:* ICCREA Banca S.p.A.

*Corporate Administrator:* F.I.S. - Fiduciaria Generale S.p.A.

*Cash Manager:* Crédit Agricole Indosuez S.A., succursale di Milano

*Computation Agent:* Crédit Agricole Indosuez S.A., succursale di Milano

*Luxembourg Paying Agent:* Crédit Agricole Indosuez Luxembourg S.A.

*Listing Agent:* Crédit Agricole Indosuez Luxembourg S.A.

### ***Rischi per la Banca***

I rischi che permangono in capo alla Banca per effetto della sopracitata operazione sono rappresentati dalle obbligazioni subordinate (titoli di classe C) sottoscritti per euro 1.221.865, dall'apertura di credito subordinato pari a euro 2.227.636 concessa alla Società Veicolo e dal credito infruttifero verso la Società Veicolo di euro 1.033.311 derivante dalla differenza tra il valore dei crediti ceduti e l'ammontare dei titoli emessi dalla Società Veicolo in relazione al portafoglio ceduto.

### ***Attività di servicing***

Le stesse B.C.C. cedenti hanno ricevuto dalla Società Veicolo, in forza di apposito contratto di «servicing», l'incarico di proseguire la gestione dei crediti ceduti. Esse, in particolare, provvedono all'incasso delle rate e cureranno, se del caso, l'eventuale contenzioso secondo i criteri individuati nel contratto stesso. A fronte del servizio reso, esse percepiscono commissioni omnicomprendenti pari allo 0,5% annuo della massa di crediti *in bonis* tempo per tempo gestita ed al 6% degli importi tempo per tempo recuperati su crediti in incaglio/sofferenza. Per tali ultimi crediti verranno inoltre rimborsate le spese vive, comprese le spese legali, entro il limite massimo di euro 10.000 circa per singola posizione.

Ciascuna delle Banche cedenti esercita le attività di servicing in relazione allo specifico portafoglio da essa ceduto, verificando altresì, in adempimento a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia, che l'operazione nel suo complesso sia gestita in conformità alla legge e al prospetto informativo (*Offering Circular*).

La tabella seguente riepiloga, per ciascuna categoria di mutui l'andamento degli incassi occorso nel primo semestre (settembre 2001 - febbraio 2002) di gestione dell'attività di servicing:

<b>Tipo di credito</b>	<b>Importo incassato</b>	<b>Importo da incassare</b>	<b>Valore del credito all'inizio del periodo</b>	<b>Valore del credito alla fine del periodo</b>
Mutui senza ritardi	3.752.962	-	57.074.469	53.032.204
Mutui con ritardi	-	4.891	-	284.412
Mutui in sofferenza	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.752.962</b>	<b>4.891</b>	<b>57.074.469</b>	<b>53.316.616</b>

Il relativo debito residuo complessivo alla data del 31 dicembre 2001 risultava pari ad euro 55.165.025.

#### ***Economicità dell'operazione***

Passando a commentare l'economicità complessiva dell'operazione, va osservato che essa dipende sia dai differenziali economici strettamente connessi alle operazioni medesime (costo della provvista, rendimento della nuova liquidità ottenuta, costi operativi) sia dai mutamenti indotti nel profilo tecnico della Banca (miglioramento dei «ratios» di Vigilanza, riequilibrio del portafoglio impieghi, allineamento delle scadenze delle poste dello stato patrimoniale ecc.) che incidono sul suo standing.

In particolare, dall'operazione di *securitisation* la Banca ha ottenuto (contestualmente alla cessione) un flusso di liquidità di circa 54,8 milioni di euro. Otterrà, inoltre, le commissioni in forza dell'attività di *servicing* svolta/da svolgere per conto dell'emittente, il rendimento sotto forma di *excess spread* del titolo *Junior* sottoscritto (determinato in virtù della performance dimostrata dai crediti ceduti), nonché un risultato connesso con il reimpiego della liquidità generata dall'operazione.

Le spese sostenute a fronte dell'operazione sono sostanzialmente riassumibili nelle seguenti categorie:

- Costi iniziali di strutturazione euro 229 mila
- Commissioni di collocamento euro 101 mila

Tutte le spese sostenute sono state interamente spese nell'esercizio 2001.

## Sezione 12. Gestione ed intermediazione per conto terzi

### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31.12.2001		31.12.2000		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
Custodia e amministrazione di titoli		690.625		587.311	103.314	17,59
a) Titoli di terzi in deposito (escluse Gestioni Patrimon.)	355.139		304.785		50.354	16,52
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	199.899		140.586		59.313	42,19
2. Altri titoli	155.240		164.199		- 8.959	- 5,46
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	177.833		170.779		7.054	4,13
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	157.653		111.747		45.906	41,08

Gli importi si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La voce a) comprende i titoli in deposito a garanzia di operazioni di credito per euro 29,037 milioni.

### 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2001		31.12.2000	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
a) rettifiche «dare»		193.673		170.287
1. conti correnti	40.323		630	
2. portafoglio centrale	147.818		137.560	
3. cassa	570		443	
4. altri conti	4.962		31.654	
b) rettifiche «avere»		189.483		170.739
1. conti correnti	133.966		74.304	
2. cedenti effetti e documenti	54.844		96.241	
3. altri conti	673		194	

La differenza tra le rettifiche «dare» e le rettifiche «avere» trova evidenza tra le «altre attività» iscritte alla voce 130 dell'attivo.

### 12.5 Altre operazioni

#### «Attività di offerta di servizi di terzi»

	31.12.2001		31.12.2000		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
Offerta alla clientela di servizi di gestioni patrimoniali mobiliari prestati da terzi	22.568		31.388		- 8.820	- 28,10
Offerta alla clientela di quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio	67.200		83.420		- 16.220	- 19,44
Offerta alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto finanziario	82.715		80.283		2.432	3,03

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente per le gestioni patrimoniali e gli O.I.C.R.

I prodotti collocati sono esposti al valore di sottoscrizione per i prodotti assicurativi.

## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1. Gli Interessi

#### 1.1 Composizione della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su crediti verso banche di cui: <i>su crediti verso banche centrali</i>	1.119 177	489 178	630 - 1	128,83 - 0,56
b) su crediti verso clientela	33.098	28.419	4.679	16,46
c) su titoli di debito	6.678	4.860	1.818	37,41
d) altri interessi attivi	8	9	- 1	- 11,11
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni «di copertura»	-	250	- 250	- 100,00
<b>TOTALE</b>	<b>40.903</b>	<b>34.027</b>	<b>6.876</b>	<b>20,21</b>

#### 1.2 Composizione della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su debiti verso banche	1.193	1.254	- 61	- 4,86
b) su debiti verso clientela	7.798	5.904	1.894	32,08
c) su debiti rappresentati da titoli di cui: <i>su certificati di deposito</i>	8.002 1.280	4.173 812	3.829 468	91,76 57,64
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni «di copertura»	4	250	- 246	- 98,40
<b>TOTALE</b>	<b>16.997</b>	<b>11.581</b>	<b>5.416</b>	<b>46,77</b>

Gli interessi, i proventi e gli oneri assimilati relativi a titoli, crediti e debiti sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, ossia in stretta osservanza di quanto stabilito nella Sezione III, art. 13 del D. Lgs. 87/92, I comma, che contempla le «Disposizioni relative al conto economico». A tal proposito si sottolinea che gli interessi moratori oggetto di rettifiche di valore sui crediti verso clientela ordinaria, in quanto giudicati non recuperabili, non risultano alla voce 10 del conto economico; il loro importo ammonta ad euro 62 mila.

Gli interessi moratori giudicati recuperabili sono stati accantonati alla voce 140 del conto economico «accantonamenti ai fondi rischi su crediti» secondo quanto previsto dalla vigente normativa fiscale (ex art. 71 DPR 917/86, V comma) ed in virtù di quanto stabilito dall'art. 20 del D. Lgs. 87/92, VI comma, laddove «è ammessa la costituzione di fondi nel passivo dello stato patrimoniale, purchè tali fondi siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti».

Nell'ammontare degli interessi su debiti verso clientela sono ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di «pronti contro termine» di raccolta pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi per euro 2,729 milioni.

### 1.3 Dettaglio della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su attività in valuta	2.226	2.119	107	5,05

### 1.4 Dettaglio della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su passività in valuta	829	963	- 134	- 13,91

### Composizione della voce 30 «Dividendi e altri proventi»

<i>su azioni</i>	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Altre	-	1	- 1	- 100,00
Credito di imposta su dividendi	-	1	- 1	- 100,00
<b>TOTALE AZIONI (1)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>- 2</b>	<b>- 100,00</b>
<i>su partecipazioni</i>				
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A.	31	28	3	10,71
Banca Agrileasing S.p.A.	1	1	-	-
Altre partecipazioni	-	-	-	-
Credito di imposta su dividendi	18	17	1	5,88
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI (2)</b>	<b>50</b>	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>8,70</b>
<b>TOTALE DIVIDENDI (1+2)</b>	<b>50</b>	<b>48</b>	<b>2</b>	<b>4,17</b>

## Sezione 2. Le commissioni

### 2.1 Composizione della voce 40 «Commissioni attive»

	2001		2000		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
a) Garanzie rilasciate		307		202	105	51,98
b) Derivati su crediti		-		-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		3.153		3.770	- 617	- 16,37
1. Negoziazione di titoli	128		116		12	10,34
2. Negoziazione di valute	297		283		14	4,95
3. Gestioni patrimoniali:	-		-		-	-
3.1 Individuali	-		-		-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	168		120		48	40,00
5. Banca depositaria	-		-		-	-
6. Collocamento di titoli	727		1.074		- 347	- 32,31
7. Raccolta di ordini	316		644		- 328	- 50,93
8. Attività di consulenza	-		-		-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi:	1.517		1.533		- 16	- 1,04
9.1 Gestioni patrimoniali						
a) individuali	192		205		- 13	- 6,34
b) collettive	-		-		-	-
9.2 Prodotti assicurativi	659		731		- 72	- 9,85
9.3 Altri prodotti	666		597		69	11,56
d) Servizi di incasso e pagamento		1.873		1.728	145	8,39
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		93		-	93	100,00
g) Altri servizi		1.759		1.841	- 82	- 4,45
<b>TOTALE</b>		<b>7.185</b>		<b>7.541</b>	<b>- 356</b>	<b>- 4,72</b>

#### Dettaglio del punto c):

	2001		2000		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
6) Collocamento di titoli		727		1.074	- 347	- 32,31
- collocamento O.I.C.R.	45		178		- 133	- 74,72
- mantenimento O.I.C.R.	682		896		- 214	- 23,88
<b>TOTALE</b>		<b>727</b>		<b>1.074</b>	<b>- 347</b>	<b>- 32,31</b>

#### Dettaglio del punto g):

	2001		2000		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
Per finanziamenti concessi su c/c e altri	1.644		1.677		- 33	- 1,97
Per altri servizi bancari	115		164		- 49	- 29,88
<b>TOTALE</b>	<b>1.759</b>		<b>1.841</b>		<b>- 82</b>	<b>- 4,45</b>

## 2.2 Dettaglio della voce 40 - commissioni attive «Canali distributivi dei prodotti di terzi»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Presso nostri sportelli:	1.517	1.533	- 16	- 1,04
1. Gestioni patrimoniali	192	205	- 13	- 6,34
2. Collocamento di titoli	-	-	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	1.325	1.328	- 3	- 0,23
b) Offerta fuori sede:	-	-	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.517</b>	<b>1.533</b>	<b>- 16</b>	<b>- 1,04</b>

## 2.3 Composizione della voce 50 «commissioni passive»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Garanzie ricevute	-	-	-	-
b) Derivati su crediti	-	-	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	180	75	105	140,00
1. Negoziazione di titoli	3	8	- 5	- 62,50
2. Negoziazione di valute	65	56	9	16,07
4. Custodia e amministrazione titoli	11	11	-	-
5. Collocamento di titoli	101	-	101	100,00
d) Servizi di incasso e pagamento	400	348	52	14,94
e) Altri servizi	436	381	55	14,44
<b>TOTALE</b>	<b>1.016</b>	<b>804</b>	<b>212</b>	<b>26,37</b>

## Sezione 3. I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 Composizione della voce 60 «profitti/perdite da operazioni finanziarie»

	2001			2000		
	Operazioni su titoli in migliaia di euro	Operazioni su valute in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro	Operazioni su titoli in migliaia di euro	Operazioni su valute in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro
A1. Rivalutazioni	10	-	-	18	-	-
A2. Svalutazioni	- 222	-	-	- 236	-	-
B. Altri profitti	100	221	-	515	97	-
<b>TOTALI</b>	<b>- 112</b>	<b>221</b>	<b>-</b>	<b>297</b>	<b>97</b>	<b>-</b>
1. Titoli di Stato	162	-	-	626	-	-
2. Altri titoli di debito	- 3	-	-	- 3	-	-
3. Titoli di capitale	- 271	-	-	- 326	-	-
4. Contratti derivati su titoli	-	-	-	-	-	-



## Sezione 4. Le spese amministrative

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2001	31.12.2000	Media
a) Dirigenti	3	4	4
b) Funzionari	21	15	18
c) Restante personale	183	170	177
<b>TOTALE</b>	<b>207</b>	<b>189</b>	<b>198</b>

### 4.2 Spese amministrative

	2001		2000		Assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro		in migliaia di euro			
a) Spese per il personale «voce 80 a) del c/economico»		10.393		9.526	867	9,10
b) Spese amministrative «voce 80 b) del c/economico»		7.506		6.386	1.120	17,54
Imposte indirette e tasse	276		153		123	80,39
Accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.184		1.054		130	12,33
Altre spese e costi diversi:						
1. Contributi associativi	265		180		85	47,22
2. Spese per servizi e consulenze professionali	876		369		507	137,40
3. Fitti e canoni passivi	570		494		76	15,38
4. Spese manutenzione mobili ed immobili	380		344		36	10,47
5. Premi di assicurazione rischi aziendali	147		156		- 9	- 5,77
6. Premi di assicurazione - clientela	121		128		- 7	- 5,47
7. Compensi amministratori e sindaci	322		278		44	15,83
8. Altre spese diverse	925		853		72	8,44
9. Spese elaborazione dati e procedure	1.046		1.110		- 64	- 5,77
10. Cancelleria e stampati	306		315		- 9	- 2,86
11. Telex, telefoniche e postali	370		388		- 18	- 4,64
12. Pubblicità	426		322		104	32,30
13. Spese pulizia	188		161		27	16,77
14. Linee trasmissione dati	104		81		23	28,40
<b>TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 80 del c/economico)</b>		<b>17.899</b>		<b>15.912</b>	<b>1.987</b>	<b>12,49</b>

Tra le spese amministrative sono ricompresi 125 mila euro relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per l'introduzione dell'euro.

## Sezione 5. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Composizione della voce 90

#### «Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ammortamenti immobili - ordinari	153	153	-	-
Ammortamenti beni mobili - ordinari	1.220	1.030	190	18,45
Ammortamenti altri: lavori su immobili non di proprietà	234	167	67	40,12
immobilizzazioni immateriali	20	24	- 4	- 16,67
<b>TOTALE RETTIFICHE SU IMMOBILIZZAZIONI (voce 90 del c/economico)</b>	<b>1.627</b>	<b>1.374</b>	<b>253</b>	<b>18,41</b>

Le quote d'ammortamento sono state calcolate in base ai coefficienti ammessi fiscalmente.

### Composizione della voce 100

#### «Accantonamenti per rischi e oneri»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Accantonamenti per altri oneri	460	-	460	100,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (voce 100 del c/economico)</b>	<b>460</b>	<b>-</b>	<b>460</b>	<b>100,00</b>

Trattasi di accantonamento destinato a fronteggiare futuri oneri che si prevede di dover corrispondere al personale dipendente per la cui quantificazione definitiva è necessario attendere una fase successiva di accordo sindacale regionale.

### 5.1 Composizione della voce 120

#### «Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) rettifiche di valore su crediti	1.575	889	686	77,17
di cui: <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	-	-	-	-
<i>altre rettifiche forfettarie</i>	-	258	- 258	- 100,00

### Composizione della voce 130

#### «Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Riprese di valore su crediti a fronte di recuperi eccedenti rispetto alle previsioni di perdita:				
- quota capitale	29	10	19	190,00
- quota interessi	3	-	3	100,00
Riprese di valore su crediti per differenze da valutazione	13	-	13	100,00
Riprese di valore su crediti imputati a perdite in precedenti esercizi	2	112	- 110	- 98,21
<b>TOTALE RIPRESE DI VALORE (voce 130 del c/economico)</b>	<b>47</b>	<b>122</b>	<b>- 75</b>	<b>- 61,48</b>

**Composizione della voce 140**  
**«Accantonamenti ai fondi rischi su crediti»**

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
F.R.C. ex art. 71, 3° comma, DPR 917/86	1.157	1.653	- 496	- 30,01
F.R.C. ex art. 71, 5° comma, DPR 917/86	198	142	56	39,44
<b>TOT. ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI CREDITI</b> (voce 140 del c/economico)	1.355	1.795	- 440	- 24,51

**Sezione 6. Altre voci del conto economico**

**6.1 Composizione della voce 70 «Altri proventi di gestione»**

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Addebiti a carico di terzi: recupero di imposte	1.263	1.114	149	13,38
Addebiti a carico di terzi: su depositi e conti correnti	978	761	217	28,52
Altri proventi diversi	300	355	- 55	-15,49
Premi incassati per opzioni scadute e non esercitate	2.969	2.501	468	18,71
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</b> (voce 70 del c/ economico)	5.510	4.731	779	16,47

**6.2 Composizione della voce 110 «Altri oneri di gestione»**

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Premi pagati per opzioni scadute e non esercitate	2.969	2.527	442	17,49
Altri oneri di gestione	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	2.969	2.527	442	17,49

**Composizione della voce 210 «Variazione del Fondo per rischi bancari generali»**

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Variazione netta	154	-	154	100,00
<b>TOTALE</b>	154	-	154	100,00

### 6.3 Composizione della voce 180 «Proventi straordinari»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Sopravvenienze attive	31	100	- 69	- 69,00
Insussistenze del passivo	1	1	-	-
Utili realizzati su alienazioni immobilizzi materiali	1	9	- 8	- 88,89
Utili realizzati su alienazioni titoli immobilizzati	-	222	- 222	- 100,00
Incasso interessi di mora in precedenza accantonati	41	113	- 72	- 63,72
Altre sopravvenienze attive	174	52	122	234,62
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI STRAORDINARI</b> (voce 180 del c/ economico)	<b>248</b>	<b>497</b>	<b>- 249</b>	<b>- 50,10</b>

La voce altre sopravvenienze attive comprende il trasferimento della somma di euro 154 mila dal fondo rischi su crediti in linea capitale al fondo per rischi bancari generale in applicazione della disposizione di cui all'art. 22 della L. 21.11.2000 n. 342.

### 6.4 Composizione della voce 190

#### «Oneri straordinari»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Perdite da realizzi - altri beni	29	27	2	7,41
Sopravvenienze passive	131	83	48	57,83
Insussistenze dell'attivo	3	1	2	200,00
Altre sopravvenienze passive	53	48	5	10,42
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI</b> (voce 190 del c/economico)	<b>216</b>	<b>159</b>	<b>57</b>	<b>35,85</b>

### 6.5 Composizione della voce 220

#### «Imposte sul reddito dell'esercizio»

	2001 in migliaia di euro	2000 in migliaia di euro
1. Imposte correnti	1.460	1.552
2. Variazioni delle imposte anticipate	- 72	1
3. Variazioni delle imposte differite	-	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	1.388	1.553

## **Sezione 7. Altre informazioni sul conto economico**

### **7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

La competenza territoriale della Banca si estende a cavallo delle province di Treviso, ove ha competenza su cinquantatre comuni, di Pordenone, con competenza su sei comuni e di Belluno, con competenza su tre comuni.

La zona è imprenditorialmente omogenea e non presenta particolari differenziazioni dal punto di vista dell'attività bancaria.

È quindi insignificante ripartire il conto economico rappresentato ed esplicitato nella nota integrativa.

## Parte D Altre informazioni

### Sezione 1. Gli Amministratori e i Sindaci

#### 1.1 Compensi

	in migliaia di euro
a) agli amministratori	225
b) ai sindaci	97
<b>TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI</b>	<b>322</b>

#### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate: erogato diretto ed indiretto

	in migliaia di euro
a) Amministratori:	
Crediti erogati agli amministratori	3.175
Garanzie prestate agli amministratori	145
<b>TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>3.320</b>
b) Sindaci:	
Crediti erogati ai sindaci	76
<b>TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AI SINDACI</b>	<b>76</b>





ALLEGATI | 2001



## Allegato n. 1

### Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Ordinaria	Altre Riserve	Utile d'Esercizio	Fondo Rischi Bancari	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 01 gennaio 2001</b>	<b>1.278</b>	<b>190</b>	<b>47.585</b>	<b>1</b>	<b>10.765</b>	<b>426</b>	<b>60.245</b>
Destinazione utile d'esercizio 2000							
Riserva legale			10.359		- 10.359		-
Dividendi					- 37		- 37
Rivalutazione azioni					- 27		- 27
Fondi mutualistici (ex art. 11 L. 59/92)					- 97		- 97
Fondo beneficenza					- 245		- 245
Entrata nuovi Soci	130	22					152
Rimborsi ai Soci usciti	- 60	- 1					- 61
Rivalutazione azioni	27						27
Altre variazioni	- 7					154	147
Utile d'esercizio					8.397		8.397
<b>Saldi al 31 dicembre 2001</b>	<b>1.368</b>	<b>211</b>	<b>57.944</b>	<b>1</b>	<b>8.397</b>	<b>580</b>	<b>68.501</b>

## Allegato n. 2

### Rendiconto finanziario

	in migliaia di euro	
<b>Cassa e disponibilità presso Banche centrali, crediti e debiti verso banche:</b>		
Consistenza all'1.1.2001		- 32.673
<b>Variazione netta</b>		<b>58.503</b>
Consistenza al 31.12.2001		25.830
<b>Fondi utilizzati ed impiegati</b>		
Riprese di valore ed utilizzo fondi generati dalla gestione:		
Riprese di valore sui crediti	45	
Utilizzo fondi rischi su crediti	321	
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto	352	
Utilizzo fondo imposte	2.598	
Utilizzo altri fondi	234	
Assegnazione ed utilizzo conti di patrimonio netto	252	3.802
Variazione nei fondi impiegati:		
Crediti verso la clientela	21.472	
Titoli	46.554	
Partecipazioni	360	
Immobilizzazioni materiali	1.175	
Immobilizzazioni immateriali	302	69.863
Variazione di altre poste dell'attivo:		
Altre attività	- 3.638	
Ratei e risconti attivi	204	- 3.434
<b>TOTALE FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI</b>		<b>70.231</b>
<b>Fondi generati o raccolti</b>		
Fondi generati dalla gestione:		
Utile d'esercizio	8.397	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.627	
Rettifiche di valore ed accantonamenti su crediti	3.015	
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	550	
Rettifiche di valore su titoli	222	
Accantonamento al fondo imposte	2.643	
Accantonamento ad altri fondi	705	17.159
Variazione nei fondi raccolti:		
Debiti verso la clientela	51.405	
Debiti rappresentati da titoli	63.317	
Fondi di terzi in amministrazione	- 3	114.719
Aumento capitale a pagamento:		
Capitale	90	
Sovraprezzo di emissione azioni	21	111
Variazione di altre poste del passivo:		
Altre passività	- 509	
Ratei e risconti passivi	- 2.746	- 3.255
<b>TOTALE FONDI GENERATI O RACCOLTI</b>		<b>128.734</b>
<b>DIFFERENZA TRA FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI E FONDI GENERATI O RACCOLTI</b>		<b>58.503</b>

### Allegato n. 3

Ai sensi dell'art. 105 comma 7° del DPR 917/1986, esponiamo di seguito la classificazione delle riserve iscritte in bilancio al 31.12.2001 in base al regime di imponibilità fiscale degli utili da cui derivano.

#### Composizione delle riserve

	01.01.2001 in migliaia di euro	Variazioni nel 2001 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro
a) Ammontare complessivo delle riserve e degli altri fondi formati con utili o proventi assoggettati a IRPEG	-	-	-
b) Ammontare complessivo delle riserve o degli altri fondi formati con utili o proventi non assoggettati a IRPEG	-	-	-
c) Ammontare complessivo delle riserve o degli altri fondi già esistenti alla fine dell'esercizio chiuso al 31.12.1982 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso	85	-	85
d) Ammontare complessivo delle riserve o degli altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	47.500	10.359	57.859
e) Ammontare complessivo delle riserve o degli altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci	190	21	211
<b>TOTALE</b>	<b>47.775</b>	<b>10.380</b>	<b>58.155</b>

A tale proposito si ricorda che per prescrizione statutaria risulta esclusa la possibilità di distribuire tra i Soci le riserve, sia durante la vita della società che all'atto dello scioglimento. Esse risultano allocate, per quanto attiene a quelle formate entro il 31.12.1982 sub. lett. c) per complessivi euro 85 mila.

Alla lett. d) risultano allocate per complessivi euro 57,859 milioni le riserve formate ai sensi della L. 904 del 16.12.1977.

Nell'esercizio sono stati accantonati utili a riserva ex L. 904/77 per euro 10,359 milioni. Alla lett. e) risultano allocate le riserve costituite con le quote del sovrapprezzo azioni.

L'utile dell'esercizio 2001 ammonta a euro 8.396.650 e si propone all'Assemblea di procedere alla relativa destinazione nel modo seguente:

	in euro
1. Alla riserva legale (pari al 93,97% degli utili netti annuali)	7.980.036
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi del comma 4 art. 11 della Legge 31.01.1992, n. 59	75.570
3. A disposizione del Consiglio di Amministrazione ai fini di beneficenza e mutualità	300.000
4. A distribuzione di dividendi ai Soci nella ragione del 3%	41.044

Ciò premesso, proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2001 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella Nota Integrativa.

Signori Soci,

come avete potuto realizzare dalla lettura della relazione e dei numeri che compongono il presente bilancio, l'annata di cui oggi discutiamo il consuntivo, è stata per la nostra Banca straordinaria, sia per gli eventi che abbiamo vissuto come Istituto, sia per quanto concerne gli avvenimenti mondiali che fortemente ne hanno condizionato i mesi finali.

Ne usciamo consapevoli di avere determinato una svolta epocale per il nostro Istituto che oggi a pieno titolo guarda al futuro con maggiore tranquillità di quanto in passato non avessero potuto fare le due banche che gli hanno dato vita; ne usciamo con la certezza di avere passato momenti di fortissima preoccupazione per gli avvenimenti che hanno coinvolto tutto il Mondo, con la fondata speranza, però, di esserci lasciati alle spalle il peggio.

Oggi siamo chiamati ad approvare un consuntivo che al tempo stesso assolve l'obbligo di misurare quanto siamo stati in grado di fare nell'esercizio trascorso e crea una concreta opportunità di analisi protesa al futuro per quanto riguarda la gestione che ci aspetta; un po' come guardare nello specchietto retrovisore per poi affrontare le manovre di guida in avanti.

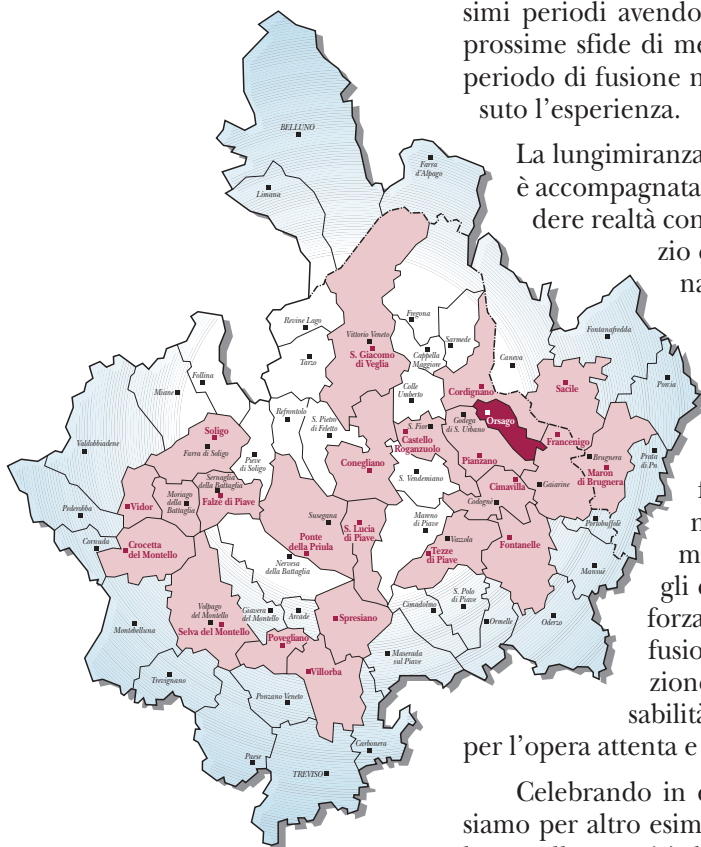
Ne emerge che i risultati analizzati ci offrono spunti di fondato ottimismo per i prossimi periodi avendo fotografato un'azienda che, strutturalmente attrezzata per le prossime sfide di mercato, ha già dato prova di solidità nella delicata gestione del periodo di fusione notoriamente difficile per ogni realtà bancaria che ne abbia vissuto l'esperienza.

La lungimiranza della base sociale che ha acconsentito all'integrazione infatti, si è accompagnata ad una autentica abnegazione del personale dipendente nel rendere realtà concreta la volontà dei Soci, assicurando alla clientela tutta un servizio che non ha risentito delle fisiologiche difficoltà della prima ora, naturali ed ineludibili effetti in ogni operazione di integrazione.

È doveroso ancora una volta ringraziare per questo quanti hanno operato per raggiungere tali risultati: dalla base sociale al personale dipendente con la Direzione Generale in testa, alla Federazione Veneta per il grande supporto fornito, ai consulenti esterni che hanno prestato la loro qualificata opera professionale, alla Banca d'Italia sempre attenta all'evoluzione delle nostre attività soprattutto nell'esercizio trascorso. Un ringraziamento del tutto particolare vada a quei componenti dei due Consigli di Amministrazione e dei due Collegi Sindacali che con grande forza hanno contribuito a creare le condizioni perché arrivassimo alla fusione, terminando per altro con essa il loro incarico di amministrazione e controllo, dimostrando grande senso di servizio e di responsabilità; infine un ringraziamento vada all'attuale Collegio Sindacale per l'opera attenta e preziosa svolta nell'espletamento della sua mansione.

Celebrando in questa sede la prima Assemblea dopo l'integrazione, non possiamo per altro esimerci dall'osservare che il futuro di questa nostra Banca è anche legato alla capacità di coesione tra noi ed alla fattiva collaborazione con l'Azienda che noi Soci sapremo dimostrare, aiutando l'Istituto ad essere sempre più vicino alle nostre collettività e sempre più elemento propulsivo nell'evoluzione sociale ed economica del territorio, assolvendo così quel ruolo virtuoso che nella mente dei fondatori era affidato alla nascente Cassa Rurale ed ai suoi Soci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE







RELAZIONE DEL COLLEGIO  
SINDACALE

2001



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio della Banca di Credito Cooperativo della Marca relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione e redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 87/92 e dei successivi provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia. I dati esposti nel bilancio trovano rispondenza nelle scritture contabili.

Il bilancio viene redatto in euro a seguito dell'utilizzo dello stesso quale moneta di conto nel corso del 2001.

Poiché l'atto di fusione, sottoscritto tra la B.C.C. dell'Alta Marca e la B.C.C. di Orsago in data 18 ottobre 2001, ha effetto contabile e fiscale retrodatato al 1° gennaio 2001, i dati numerici esposti in bilancio sono in pratica la somma algebrica dei risultati ottenuti nel corso dell'anno dai due Istituti.

L'attuale Collegio Sindacale, è stato insediato solo da pochi mesi con la confluenza di due membri provenienti dall'organo di controllo della B.C.C. di Orsago ed uno della B.C.C. dell'Alta Marca.

Nel corso dell'esercizio i Collegi Sindacali, dei singoli Istituti ora fusi, sono intervenuti alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed hanno potuto seguire con attenzione i fatti di gestione, riscontrando l'osservanza delle norme di legge, di statuto e di emanazione dell'Organo di Vigilanza. Hanno inoltre effettuato le prescritte verifiche di legge sia presso la sede legale sia presso le filiali.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso; la Nota Integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione conformi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 87/92, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato patrimoniale e del conto economico, con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2000.

Lo Stato patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	in euro
Attivo	690.924.115
Passivo	622.423.920
Fondo Rischi Bancari Generali	580.000
Capitale Sociale e Riserve	59.523.545
Utile d'esercizio	8.396.650
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Ricavi totali	54.052.544
Costi totali	45.655.894
Utile d'esercizio	8.396.650
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>	83.062.350

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, che non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, si condividono quelli adottati dagli Amministratori precisando quanto segue:

- I titoli costituenti il portafoglio immobilizzato sono iscritti al costo di acquisto o al valore di trasferimento se provenienti dal portafoglio titoli non immobilizzato, rettificato delle differenze positive o negative rispetto al valore di rimborso finale, per le quote di competenza dell'esercizio.



- I titoli non immobilizzati, destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del LIFO a strati annuali e il valore di mercato, inteso come media delle quotazioni del mese di dicembre 2001. Il valore dei titoli non quotati in mercati organizzati è, invece, determinato al costo di acquisto. Le quote dei fondi vengono valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato determinato sulla media delle quotazioni pubblicate nel mese di dicembre.
- Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dell'IVA indetraibile, e aumentato dei costi accessori e delle spese incrementative, dedotti gli ammortamenti dell'esercizio in corso e quelli accantonati nei precedenti esercizi.
- Le immobilizzazioni immateriali di cui all'art. 10, 2° comma, del D. Lgs n. 87/92, sono iscritte, con il nostro consenso, al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono state ammortizzate in via diretta secondo quote costanti, tenuto conto della eventuale residua possibilità di utilizzazione e comunque non oltre i cinque anni.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani sistematici che tengono conto della residua possibilità di utilizzo futuro dei beni; l'aliquota applicata coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo; le rettifiche di valore direttamente apportate appaiono idonee a ricondurre i crediti al valore suddetto.
- Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in misura corrispondente alle indennità maturate a favore del personale in base alle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- Il fondo imposte e tasse ricomprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette e indirette di competenza dell'esercizio 2001 e non ancora liquidate. Per la determinazione delle imposte sul reddito è stato applicato il principio contabile della fiscalità differita di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 3/8/1999.
- La quota accantonata al fondo rischi ammonta ad euro 1.355.000 e porta il valore complessivo del fondo ad euro 7.466.000 destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali. La somma è al netto della quota di 154.000 corrispondente al trasferimento dal fondo rischi su crediti in linea capitale al fondo per rischi bancari generali come previsto dall'art. 22 della Legge 342/2000.
- I contratti derivati per operazioni di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o passività coperte.
- Il fondo rischi e oneri alla sottovoce «altri fondi» pari a euro 521.000, è costituito a fronte di potenziali future passività per le quali non sono determinabili la misura ovvero la data di sopravvenienza e di quanto a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi di beneficenza o mutualità.
- I ratei e i risconti, sono stati determinati secondo il criterio della stretta competenza temporale.

Possiamo assicurare che :

- le poste iscritte sono state da noi esaminate e riscontrate conformi alle risultanze del sistema informativo-contabile;
- la contabilità generale risulta regolarmente tenuta a norma di legge;
- i criteri di valutazione sono stati correttamente applicati nella formazione del Bilancio d'Esercizio.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, Legge 59/92 comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale infine desidera ringraziare l'intero Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, l'Ufficio Ispettorato, l'Ufficio Controllo Crediti, l'Ufficio Risk Controller, l'Ufficio Contabilità e tutto il Personale Dipendente per la puntuale, proficua e costante collaborazione avuta nel corso dell'esercizio chiuso che ha facilitato lo svolgimento del proprio compito.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della predetta relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2001 che Vi invitiamo ad approvare e con esso il progetto di destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Orsago, 13 aprile 2002

IL COLLEGIO SINDACALE

# CONSULAUDIT

Società di Revisione e Organizzazione Contabile



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MARCA SCRL

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MARCA SCRL chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MARCA SCRL. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Trattandosi del primo esercizio della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MARCA SCRL il bilancio dell'esercizio precedente non è stato da noi esaminato e, pertanto, non esprimiamo alcun giudizio sullo stesso.

I dati di bilancio dell'esercizio precedente in Euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge e sono riferiti a quelli della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ORSAGO S.c. a r.l. e della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTA MARCA S.c. a r.l. fuse per unione con effetti contabili dal 1 gennaio 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MARCA SCRL è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Verona, 12 aprile 2002

Consulaudit S.p.A.

  
Francesco Lentini  
(Socio procuratore)



37122 Verona - Corso Porta Nuova 99

Tel.: 0458005183 - Fax: 0458001019 - E-mail: [consulaudit.vr@consulaudit.com](mailto:consulaudit.vr@consulaudit.com)

CONSULAUDIT S.P.A. - CAP. SOC. L. 1.328.900.000 I.V. - REG. IMP. TO N. 1123/74 - R.E.A. TO N. 484662 - COD. FISC. c.p. l. N. 01213510017 - ISCRITTA ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N. 689 DEL 26/4/1980 - AUTORIZZ. MINISTR. 3/12/1975 - CONSOCIATE NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO

UFFICI IN TORINO - MILANO - ROMA - VERONA - GENOVA - RAVENNA - BOLOGNA - PORDENONE

Finito di stampare  
nel mese di maggio 2002